IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 255. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Domenica, 15 Settembre 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

La settimana dei convegni e delle manovre è finita e la situazione internazionale tanto nuova apparentemente, si avvia, almeno giova sperarlo, verso la calma.

Il principe Hohenlohe dopo essere stato ricevuto con ogni specie di cortesie dallo Czar e dal principe Lobanow, ha lasciato la Russia ed al di lui soggiorno a Pietroburgo fu dato generalmente il carattere di un sintomo pacifico. Poco fu discusso all'estero, e principalmente in Germania, sugli scopi di quella visita ed è stato forse meglio.

Le grandi manovre a Stettino, ove la triplice alleanza era rappresentata da Sovrani e Principi delle Stati, hanno avuto per epilogo le lettere dell'imperatore d'Austria-Ungheria all'imperatore Guglielmo, con cui viene accentuata la stretta fratellanza d'armi tra i due imperi, alla quale si dà anche forma visibile, colla nomina dell'imperatore tedesco a generale di cavalleria austriaco.

Resta ancora il generale Dragomirow rappresentante dello Czar al quartiere generale delle grandi manovre dell'esercito francese nei Vosgi. Ma chiuse anche queste sulla rivista militare a Mirecourt, non resterà in Francia che un dolce ricordo degli entusiasmi del generale per la Marsigliese e per le gite poco fortunate in pallone.

Vero è che il principe Lobanow si reca ora per qualche settimana in soggiorno a Contrexeville e che non mancherà quindi il suggetto a nuove discussioni sulle relazioni franco-russe.

Ma l'ufficiosa agenzia telegrafica di Pietroburgo afferma sin d'ora che il viaggio del Principe non ha scopo politico.

Sarà quindi, se mai, una discussione unilaterale ed in gran parte a vuoto.

La divergenze fra i tre gabinetti di Londra, Parigi e Pietroburgo e la Porta per la questione armena si aggirano ora in complesso sull'interpretazione dell'art. 61 del trattato di Berlino, che accenna ad quei gabinetti preservive il controllo delle potenze firmatarie del trattato sull'attuazione delle riforme in Armenia. Il Sultano e la Porta continuano a ribellarsi a questa interpretazione, ritenendola lesiva ai diritti di sovranità del Sultano. Sino a che queste divergenze non siano appianate non si può parlare della definitiva della questione armena.

Più promettente si presenta invece quella della questione macedone, perchè da Costantinopoli si annunzia che il ministro della guerra turco sta per licenziare quei reggimenti della riserva che sono stati recentemente mobilitati a causa dell'insurrezione.

Dal Marocco giungono notizie abbastanza gravi sulle condizioni di salute del Sultano che però continuano coll'assicurare che egli si dispone a fare un viaggio nell'interno del paese.

I terribili abitanti del Riff causa di orteriche inquietudini nel Marocco sono le tribù tra loro e gli arabi abitanti a Tangeri hanno attaccato i Riffani protetti dai portoghesi e tra loro è avvenuta una vera battaglia che diede origine a un intervento del Portogallo e probabilmente di altre potenze.

A Cuba avvegno continue scaramuccie fra le truppe spagnuole e gli insorti. Questi incominciano a servirsi della bombe di dinamite colle quali tendano di far saltare in aria i treni che trasportano le truppe.

Un'azione generale delle truppe spagnuole contro gli insorti non potrà incominciare che verso la metà di ottobre, per la quale epoca altri 25 mila uomini saranno inviati dalla Spagna a Cuba. Il governo spagnuolo ha deciso di rinforzare la flotta con nuove navi.

Al Madagascar, il generale Duchesne dovrebbe riprendere ora le operazioni militari muovendo da Andriba su Tananarive la capitale dell'isola.

In Germania la prima conseguenza visibile dei tre brindisi dell'imperatore a Berlino ed a Stettino e del Reichstag imperiale con cui ringrazia le popolazioni per la parte presa alle feste patriottiche del 25° anniversario delle vittorie del '70, fu l'arresto del redattore responsabile del *Vorwaerts* e di quelli dei giornali socialisti che riproducevano i famosi articoli di quel giornale e commentavano in termini irriverenti i discorsi dell'imperatore.

Tutti gli arrestati, i cui ricorsi furono respinti e cui fu negata la libertà provvisoria saranno processati per lesa Maestà.

Ferve intanto tra i giornali del vari partiti la polemica sull'opportunità di recenti provvedimenti eccezionali contro i socialisti. Dato però l'insuccesso cui — sebbene non per colpa propria — si è esposto l'attuale governo col presente Reichstag, è poco probabile che il principe Hohenlohe tenti di rinnovare l'esperimento. Si parla di girare la posizione facendo approvare dalla Dieta prussiana alcune modificazioni alla legge relativa al diritto di associazione e di riunione, ma la proposta non ha preso ancora forma concreta.

Il programma del barone Banffy che accetta incondizionatamente il compromesso ed insiste sull'approvazione dei progetti politico-ecclesiastici non ancora accettati dalla Camera dei Magnati, è stato accolto molto favorevolmente in Ungheria ed in Austria. Però gli attacchi dei giornali clericali intransigenti provano che ci vorrà ancora del tempo prima che il partito si accordi a quella riforma.

A Vienna è vivissima la lotta tra liberali ed antisemiti per le elezioni del Consiglio municipale che incomincieno il 17 corr. Quel giorno il nuovo Presidente del Consiglio — presumesi — sarà a Vienna e si deciderà definitivamente della formazione del Gabinetto.

Il XXV anniversario

Oggi si inaugurano le feste commemorative del grande avvenimento storico e politico che consacrò l'unità nazionale dell'Italia.

Agli italiani, che da tutte le provincie del Regno convengono nella loro capitale — Roma manda il benvenuto — nella fiducia che ripartendo di qui, riportino vivo, col ricordo della patriottica commemorazione, l'affetto per questa grande città, destinata a rappresentare il pensiero e le speranze dell'Italia nuova.

Un quarto di secolo rappresenta un attimo nella storia di un popolo: tuttavia questi ventiticinque anni non sono passati indarno su Roma.

Non sono mancate purtroppo le catastrofi inesperabili dai grandi movimenti demografici, dalle grandi trasformazioni materiali; ma chi giudica con equa imparzialità e scevro da passione, non può dire che si sia fatto poco, nè che tutto ciò che si è fatto si sia fatto male.

La Roma papale resta omai un ricordo, da alcuni rimpianto; dal sia di loro. Bisogna davvero essere miopi di mente per non vedere quale onda irresistibile di eventi abbia travolto quel passato. Gli stessi cattolici che non scambiano le pure idealità del sentimento religioso, coi lividi interessi della politica, debbono riconoscere che l'autorità e il prestigio morale del Capo della Chiesa si sono elevati in tutto il mondo, dal giorno nel quale la pretesa indipendenza della sovranità temporale del Papa, garantita da *una guarnigione francese*, è stata sostituita dalla indipendenza spirituale vera, piena, effettiva, garantita dall'*intero popolo italiano*.

In questa solenne circostanza Roma non smentirà le sue nobili e costanti tradizioni. Come siamo certi che non sorgeranno da nessuna parte stolide e inconsulte provocazioni, così siamo del pari sicuri che la dignità, l'ordine, la tranquillità pubblica, la cortesia più preclara non all'amico giubileo dell'Italia risorta, e che nessuna nota discorde turberà l'auspicato concerto delle varie genti d'Italia affratellate nella gloriosa metropoli della loro razza.

Agli stranieri che hanno voluto prender parte, con atto gentile, alle nozze d'argento di Roma, questo spettacolo di concordia sarà la prova più convincente che sul Campidoglio non staranno i nuovi destini d'Italia e che indarno, volontà umana potrebbe contrastare alle supreme fatalità della storia.

Politica e Diplomazia

(N) **Parigi**, 14, ore 11 — Il *Rappel* assicura che il vero scopo del ritorno in Francia del Re dei Belgi è una intervista che avrà col presidente della Repubblica, signor Felix Faure, a Fontainebleau.

(N) **Belgrado**, 14, ore 14,20 — Si annunzia che il signor Ristitch rientra nella vita politica, riprendendo la presidenza del Comitato centrale del partito liberale, che si riunisce qui domani.

(N) **Vienna**, 14, ore 14 — Secondo notizie degne di fede le future spose dei Re Alessandro di Serbia non avrebbe una figlia del granduca Sergio il quale non ha figli) ma la duchessa Alessandrina Augusta figlia del granduca regnante di Mecklenburg-Schwerin e della granduchessa Anastasia Michailowna figlia del granduca Michele Nicolaievitch, pro-zia quindi dello Czar attuale.

La duchessa Alessandrina è nata nel 1879 e il Re Alessandro nel 1876.

(N) **Sofia**, 14, ore 15 — Il primo segretario dell'Agenzia bulgara a Costantinopoli, sig. Bratcioff, è stato nominato segretario generale al Ministero degli affari esteri.

Sarà sostituito a Costantinopoli dal signor Constantinovitch, capo del gabinetto al Ministero degli affari esteri.

(N) **Lisbona**, 14, ore 14 — Il presidente del Consiglio ha assunto provvisoriamente l'interim del Ministero degli affari esteri.

(N) **Parigi**, 14, ore 14,40 — Si ha da Copenaghen che lo Czarevitch Giorgio, il granduca Alessandro Michailovitch e la granduchessa Xenia Alexandrowna sono partiti per Libau a bordo dell'*yacht* imperiale russo *Stella Polare*.

(N) **Parigi**, 14, ore 15,50 — Il Re del Belgi, giunto qui diretto ad Aix-les-Bains, ha fatto colazione col ministro degli affari esteri, signor Hanotaux.

Il nuovo gabinetto austriaco

(S) **Vienna**, 14, ore 8. — Parecchi giornali annunziano che per il nuovo gabinetto circola la seguente lista nei circoli della Sinistra tedesca; ma soggiungono che la lista merita conferma.

Conte Badeni, *Presidenza del Consiglio ed interno*. — Conte Glejspach, presidente del Tribunale superiore di Graz, *Giustizia* — Conte Lodebur, *Agricoltura* — Barone Glanz d'Elcha, capoessione al Ministero degli esteri, *Commercio* — Billinski, presidente delle ferrovie di Stato, *Finanze* — Gautsch, *Istruzione* — Conte di Welserheimb, *Difesa nazionale*.

Il posto di ministro di Galizia rimarrebbe vacante.

Il giornale la *Presse* dichiara che queste notizie sono inesatte, perchè la formazione del gabinetto si trova tuttora in istato di preparazione e si ritiene soltanto in principio di ottobre.

Ore 12.40. — L'imperatore ricevette, avanti mezzodì, il conte Badeni in udienza privata.

Ore 13.40. — Il conte Badeni ha accettato l'incarico datogli dall'imperatore di formare il nuovo gabinetto.

Le notizie di alcuni giornali sulla formazione del nuovo gabinetto sono premature.

(N) **Vienna**, 14, ore 16,30. — Nell'udienza avuta oggi dall'imperatore il conte Badeni ha riferito sui passi da lui fatti per la formazione del Gabinetto e sul programma del suo governo.

Dalle voci che corrono sulla formazione del nuovo Gabinetto, risulta che questo non sarà un Ministero parlamentare, ma un Gabinetto di affari formato in gran parte da funzionari a cui non apparterrà alcuna spiccata personalità politica.

Si afferma che durante il soggiorno a Praga, nelle conferenze col conte Thun ed i rappresentanti della nobiltà feudale, il conte Badeni ha assicurato l'appoggio di questo gruppo che faceva parte del partito Hohenwart, ma si è separato da questo nell'ultimo periodo della coalizione a causa delle pretese degli sloveni.

I liberali tedeschi sono disposti ad appoggiare il nuovo Gabinetto appunto pel suo carattere di Ministero di affari e senza accettare tendenze politiche. Su questo punto la Sinistra tedesca è concorde.

I polacchi, alla loro volta, appoggieranno il Gabinetto Badeni, anche perchè il suo capo si è acquistato grandi simpatie al posto di luogotenente della Galizia.

I giornali prevalono che il Ministero Badeni sarà appoggiato dai partiti della coalizione che sostiene il Gabinetto Windischgraetz, eccetto la frazione estrema del gruppo Hohenwart.

Politica e commercio internazionale

L'ultima statistica mensile pubblicata dalla Camera di commercio italiana, in Parigi, segnava per i primi sette mesi del corrente anno una diminuzione nell'importazione italiana in Francia e un aumento di esportazione francese in Italia, in confronto dell'identico periodo dell'anno 1894.

Ciò ha offerto ai grandi economisti della opposizione radicale, l'occasione tanto desiderata di attaccare ancora una volta il ministero, partendo dal principio che i cattivi affari sono la conseguenza diretta della cattiva politica.

Questo principio può essere giusto in tesi generale; ma non è applicabile al caso presente, cioè alle condizioni degli scambi fra noi e la Francia. Falsa essendo, quindi, la premessa, la conclusione non regge più.

E' vero, nei sette mesi abbiamo venduto alla Francia per alcuni milioni di meno che nei primi sette mesi del 1894 e abbiamo comperato di più dalla medesima. Ma per giudicare dell'attività industriale e commerciale di una nazione si deve prendere per misura l'intero movimento che essa ha con tutti i mercati esteri presi nel loro insieme e non con un mercato solo. Può darsi che per i nostri radicali tutto il mondo si riduca alla Francia repubblicana; ma per il resto degli italiani non è così.

La ragione principale pol, per la quale da qualche anno in qua andiamo vendendo meno alla Francia, si trova nelle tariffe doganali quasi proibitive ch'essa applica ai nostri prodotti. Ma in questa diminuzione, ha la sua parte anche l'apparenza, perchè le alte tariffe applicate a noi, non impediscono che molte nostre materie prime ed anche non poche nostre manifatture entrino in Francia per altre vie e più specialmente per quelle della Germania e della Svizzera. E siccome i commercianti intermediari tedeschi e svizzeri vogliono, con o più che giusto, guadagnare, anche essi, in questo commercio indiretto, così avviene spesso che la Francia finisce per pagare i nostri generi più cari che se li ricevesse direttamente da noi.

Oltre a ciò, bisogna tener conto anche di quelli che passano in Francia per contrabbando, in certo modo provocato e quasi legittimato dall'eccessivo e irragionevole protezionismo.

Ma volendo pur limitare il nostro commercio colla Francia all'entità che gli attribuiscono le tariffe ufficiali, si ha sempre il diritto di chiedere ai radicali dell'opposizione quale rapporto esista fra le diminuite nostre esportazioni in quel paese e la politica del governo che essi dicono cattiva.

Se questa politica fosse realmente quale essi sostengniano, ci avrebbe essa permesso di stipulare vantaggiosissimi trattati di commercio colle potenze d'Europa, all'infuori della Francia? Trattati che ci hanno aperto nuovi ed utili sbocchi, tali da compensarci largamente delle perdite che c'infligge il sistema del signor Meline?

Se questa politica fosse cattiva, infine, ci avrebbe essa permesso di sviluppare le nostre finanze e di rialzare il nostro credito?

Una cattiva politica si potrebbe forse trovare in tutta questa questione; la politica, cioè, dei dispetti: ma non bisogna cercarla al di qua delle Alpi.

GUGLIELMO II E FRANCESCO GIUSEPPE

(N) **Berlino**, 14, ore 14,15. — L'autografo cordialissimo diretto dall'Imperatore d'Austria all'Imperatore Guglielmo e la nomina di questo a generale della cavalleria austriaca si riguardano quale una manifestazione straordinaria dell'intimità delle relazioni ed i due imperi una prova degli stretti vincoli di fratellanza d'armi che li uniscono e di un durevole mantenimento della triplice alleanza.

L'inaugurazione del Congresso dei ragionieri

Ieri mattina alle ore 10 1/2 nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio si è solennemente inaugurato il VI Congresso nazionale dei Ragionieri.

Alla cerimonia intervenne il senatore Finali presidente del Comitato ordinatore del Congresso, l'on. Galli sottosegretario all'interno in rappresentanza del presidente del Consiglio, l'on. Rava pel ministro delle poste e telegrafi, il prefetto, marchese Torrigiani, il sindaco principe Rospoli, il comm. Chiarini in rappresentanza del ministro della pubblica istruzione, il comm. Grisini pel ministro del Tesoro, il comm. Cerboni presidente del Collegio dei Ragionieri di Roma, il comm. Romolo Tittoni primo vice presidente del Comitato ordinatore capo della rappresentanza delle Camere di commercio.

L'aspetto della sala era imponente e faceva degno riscontro alla solennità del primo Congresso tenuto nella stessa sala 16 anni or sono.

La sala era ornata di piante e fiori.

Gli stafferi e le guardie municipali in alta tenuta prestavano servizio d'onore.

Presse per primo la parola S. E. Finali, il quale, come presidente del Comitato ordinatore, pronunziò, fra vivissimi applausi, un efficace discorso, ponendo in rilievo l'importanza della Ragioneria, i progressi che questa aveva fatto e la cattolica azione a cui è pervenuta la benemerita classe dei ragionieri.

Seguì il comm. Cerboni, che dietro invito dell'on. Finali, con dotto e forbito discorso tracciò il cammino percorso dalla scienza della Ragioneria e dai Ragionieri dal 1 al IV Congresso ieri inaugurato, ed illustrò sapientemente i punti principali che quelli dovranno occupare i lavori dell'attuale Congresso.

Terminò augurando che i Ragionieri in questo nuovo convegno siano novella prova di dignitosa serietà, affermandosi sulla parti essenziali del programma.

Il discorso del comm. Cerboni fu interrotto e salutato in fine da prolungati applausi.

Sorse quindi l'on. Galli. Il sotto-segretario all'interno portò ai congressisti il saluto del governo, ufficio che dichiarò di adempiere con la maggiore soddisfazione, in quanto che non soltanto recava il saluto del suo ministro, ma anche una prova della coscienza che si ha del valore e della importanza degli istituti, abilmente con ciò si provvedimenti presi dal ministro dell'interno per quanto riguarda i ragionieri fondonari.

Presegni con parole importante al più alto patriottismo e alle più grandi considerazioni per la classe dei ragionieri e conclise:

"Lavorate per la patria che glorieusamente e caramente si pregia di possedere nel Re, la cui famiglia è profondamente impressa nel cuore di tutti gl'italiani, e che tutto il mondo dirà essere

Agg. del Popolo Romano - Bijrod. riotata 41

C. BRONTE

(Currer Bell).

JANE EYRE

ROMANZO

— No, signore, sono contenta.

— Ebbene, Jane, chiamate in aiuto l'immaginazione, supponete che invece di essere una ragazza di animo forte e bene educata, siate un giovane vissuto fin dall'infanzia; supponete di essere in un paese lontano e che la abbiate commesso una colpa capitale, non importa quale nè per quali motivi, ma una colpa le cui conseguenze debbono pesare su voi e rattristare tutta la vostra esistenza. Badate che parlo di colpa e non di delitto; non parlo di sangue sparso, nè di fatti che condurrebbero il colpevole dinanzi al tribunale, ho detto una colpa, le cui conseguenze vi divengono in seguito insopportabili.

"Per ottenere un sollievo, avete ricorso a mezzi che, non si usano sempre, ma che non sono ne colpevoli, nè illegali; eppure continuate ad essere infelice, perchè la speranza vi ha abbandonato al principio della vita; a meaogiorno il vostro sole si è oscurato in conseguenza di una eclissi che deve durare fino al suo tramonto; la vostra memoria non si nutrisce altro che di amari ricordi, voi errate di continuo cercando l'oblio nell'esilio, la felicità nei piaceri; voglio alludere a piaceri sensuali e bassi, di quelli che ottengono l'intelletto e nascondano il sentimento.

"Cel cuore stanco, con l'anima contaminata, ritornate in patria dopo un lungo esilio volontario; voi incontrate qualcuno, come è dovc poco monta; voi trovate in questa persona le belle e brillanti qualità, che avete cercato invano per venti anni, natura sana e fresca, che nulla ha ancora contaminato.

"Vicino a lei voi rinascete alla vita, vi rammentate i giorni migliori, provate sensi più elevati, sentimenti più puri; voi desiderate incominciare una vita nuova, e per il resto del vostri giorni cesser degno del titolo di uomo.

"Per raggiungere questo scopo, avete voi il diritto di sormontare un ostacolo d'abitudine — un semplice impedimento convenzionale, che la vostra coscienza non santifica, che la vostra ragione non approva?

Egli tacque, aspettando una risposta.

Che cosa potevo dirgli?

Oh! Se un buon genio mi avesse suggerita una risposta soddisfacente!

Vana aspirazione!

La brezza d'occidente scherava fra l'edera, ma il gentile Ariele non si servì del suo soffio come mezzo per parlarmi. Gli uccelli cantavano in cima agli alberi, ma il loro dolce canto non diceva nulla.

Il signor Rochester mi sottopose di nuovo la questione:

— E' male che un uomo pentito e che cerca il riposo, sfidi l'opinione del mondo, per unire a sè per sempre quell'essere buono, dolce e gentile, e voglia così conseguire la pace dell'anima e la rigenerazione dello spirito?

— Signore — risposi — il riposo del viaggiatore e la rigenerazione del colpevole non possono dipendere da un essere mortale; le donne e gli uomini muoiono; i filosofi peccano di saggezza e i cristiani di bontà. Se qualcuno che voi conoscete ha sofferto e peccato, che cerchi, non fra i suoi simili, ma più in alto, la forza e il sollievo.

— Ma l'istrumento! l'istrumento! Dio stesso, che ha fatto Popera, ordina l'istrumento. Io stesso — ve lo dico senza metafora — sono stato mondano e scioperato; io credo di aver trovato l'istrumento della mia salvezza in....

Tacque. Gli uccelli continuavano a cantare, e le foglie a stormire.

Aspettavo quasi che tutti quei rumori cessassero per ascoltare la rivelazione; ma avrebbero dovuto attender molto.

Il silenzio del signor Rochester si prolungava; alzai gli occhi su di lui e lo fissai avidamente.

— Mia piccola amica — mi disse in tono diverso, e anche il suo volto era cambiato: da dolce e grave si era fatto duro e sardonico. — Vi siete accorta della mia tenera inclinazione per la signorina Ingram; credete che, se la sposassi, potrebbe rigenerarmi?

Si alzò per andare dall'altra parte del sentiero e tornò cautelosamente.

— Jane, Jane — disse, fermandosi di fronte a me — la vergine vi ha resa audace: non siete in collera con me per aver turbato il vostro riposo? — Non collera con voi? oh! no, signore.

— Datemi una stretta di mano per provarmelo. Come avete le dita fredde! Erano più calde che così la notte passata, quando ve le ho strette alla porta della camera misteriosa. Jane, quando vogliereste ancora con me?

— Quando potrò esservi utile.

— Per esempio, la notte che precederà il mio matrimonio; sono certo che non potrò dormire; mi promettete di tenermi compagnia? A voi potrò parlare di quella che amo, perchè ora l'avete vista e la conoscete.

— Sì, signore.

— E' una creatura rara, non è vero, Jane?

— Sì, signore.

— E' bella, forte, bruna e snella, con i capelli come dovevano averli le donne di Cartagine; ma oco Dent e Lynn nelle scalarde; entrate in casa da questa porta.

Io andai da un lato ed egli dall'altro, e lo sentii parlare allegramente nella corte.

— Mason — diceva — è stato più mattiniero di voi intii: è partito avanti che sorgesse il sole; ero alzato alle quattro per dirgli addio.

PARTE SECONDA.

CAPITOLO I.

Che cosa strana sono mai i presentimenti, le simpatie e anche i pregagi! Tutti insieme essi formano un mistero di cui l'uomo non ha peranco trovata la chiave.

Non ho mai riso dei presentimenti in vita mia, perchè ne ho avuto certi stranissimi. Credo che le simpatie esistano e si manifestino fra parenti assenti da lungo tempo ed estranei fra loro, affermando, nonostante la distanza, l'unità della sorgente da cui ognuno di essi deriva.

I presagi poi potrebbero essere almanco fra la natura e l'uomo.

Quando avevo sei anni udii Bessie Leaven, che diceva a Marta Abbot di aver sognato un bimbo e che quel sogno era presagio di disgrazia per lei o per i suoi.

Questa credenza arrebbesi probabilmente cancellata dal mio pensiero, senza una circostanza che ve la fissò indelebilmente; Bessie il giorno che ve la disse andò a letto con la sorellina dopo fu chiamata al capezzale della sua sorellina morente.

Da qualche giorno pensavo sempre a quel fatto, perchè da una settimana avevo sognato ogni notte un bimbo; ora lo addormentavo fra le braccia, ora lo cullavo in grembo, talvolta lo guardavo mentre si balocca va con le margherite del prato o si bagnava le mani in un fosso; la notte seguente invece rideva; qualche volta affannava mi per la sottana, e correva lungi da me, ma notte una forma o sotto un'altra, quella visione mi perseguitò per sette notti consecutive.

Quella persistenza di una stessa idea, quel ritorno continuo della stessa immagine mi chiavava e rendevami nervoso, quando si avvicinava l'ora di andare a letto.

Il seguito in quarta pagina

Congresso della stampa

(S) **Bordeaux**, 14 — Oggi ebbe luogo la inaugurazione del II Congresso internazionale della stampa, nella grande sala dell'Esposizione, sotto la presidenza di Guonouilhon, presidente del Comitato locale.

Prendono parte al Congresso parecchi giornalisti esteri, fra i quali Torelli-Viollier, Brenna e Sangiorgi, rappresentanti la stampa italiana.

Alla inaugurazione assistettero il prefetto della Gironda, il sindaco di Bordeaux ed altre notabilità locali.

Il presidente del Comitato diede il benvenuto ai congressisti; quindi il presidente Guonouilhon fece un riassunto dei lavori del precedente Congresso di Anversa ed un accenno a quelli del nuovo Congresso.

Singer della stampa austriaca pure accennando ai lavori del Congresso di Anversa disse che bisogna metterai all'opera colla ferma volontà di riuscire.

Il Consiglio ha quindi approvato un ordine del giorno di felicitazioni a Goemaire de Kayser, presidente dell'Associazione della stampa belga, il quale prese l'iniziativa di queste riunioni annuali.

Parlarono pure altri oratori a nome della stampa francese.

Quindi il Congresso passò all'Ateneo, dove ha incominciato i suoi lavori, procedendo alla costituzione degli uffici delle sezioni.

In tutta sezione che compongono l'Italia e gli Stati Uniti, non ostante la presidenza Torelli-Viollier, vicepresidente Paolo Oller e segretario Brenna.

Stasera il Congresso proseguirà i suoi lavori.

(S) **Bordeaux**, 14. — La seduta del Congresso della stampa ha tenuto nel pomeriggio si è protratta fino alle ore sei.

Sir Hugh Gilzian Reid, presidente dell'Associazione dei giornalisti inglesi, diede lettura di un importante lavoro su detta Associazione e sul progetto di un'Associazione internazionale.

Torelli-Viollier legge quindi e commentò una notevole relazione da lui scritta a nome del Comitato internazionale incaricato dal Congresso di Anversa di elaborare un progetto di statuto per l'Associazione internazionale della stampa.

La lettura della relazione Torelli-Viollier venne salutata da unanimi applausi.

Il Torelli-Viollier, nel suo commento storico sul Congresso di Anversa, ricordò le fasi per le quali passò il progetto di detto statuto nel sottoporlo all'esame delle più importanti associazioni nazionali ed espose il metodo di lavoro che, secondo lui, deve condurre ad un risultato pratico. Infine espresse il parere che dopo il lavoro del presente Congresso, le nuove deliberazioni sieno sottoposte *ad referendum* alle Associazioni rappresentate e che l'insieme delle osservazioni sia rimesso all'ufficio del prossimo Congresso che avrà probabilmente luogo a Budapest.

S'impegnò poscia una lunga discussione per sapere se i giornalisti isolati possono essere ammessi come membri del Congresso. Il Torelli-Viollier fece osservare che questa discussione era stata ciacchi il Congresso di Anversa ebbe il mandato di non ammettere nel Congresso di associazioni di giornalisti e non un Congresso di giornalisti.

Dopo breve discussione sugli articoli del progetto di Statuto, il Congresso rinviò i suoi lavori a lunedì.

Stasera i congressisti interverranno al banchetto loro offerto dal Comitato dell'Esposizione.

Domani i congressisti si recheranno a fare una gita ad Arcachon.

Sicurtà. Ringraziati tutto coloro che mi onorano della loro preferenza, mi pregio avvisare che ho assunto nuovo affissione. Le sol. amor mio, che ancora mi onorano di loro fiducia, mando personalmente che non è possibile essere ogni momento. Si certo però che sono e che ognora sul solo palcoscenico VENTI.

POPOLO ROMANO
Longo, Offenbach ne. — Carta
Stoehri Berger-Wirth, Lipsia.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazzetta Ufficiale del 14 contiene:

Decreto che istituisce un R. Liceo in Roma ed uno in Tivoli — Decreto che modifica le tabelle organiche A e B annesse alla legge 25 febbraio 92 — Relazione e decreto che sciolgie il Consiglio comunale di Alcamo e nomina un regio commissario straordinario — Elenco degli italiani del cui decesso pervenne notizia alla R. Legazione in Lima — Elenco di italiani morti all'estero pervenuto al ministero di grazia e giustizia dal 15 a tutto il 31 agosto scorso — Monte delle pensioni per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari — Stipendio degli assegni conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione della Casa dei depositi e prestiti, nella sua adunanza del 22 agosto scorso — Sistemazione al 30 giugno decorso della Cassa dei depositi e prestiti.

R. Esercito. — Matriscardi G., tenente legione carabinieri Firenze, collocato in posizione ausiliaria. Stagliano F., capitano legione Napoli, trasferito alla compagnia Caserta stazione.

Cus G., id. id. Benevento, id. Napoli.

Scala P., id. Torino, 2. Padova, 3d. Verona.

Lessona C., capitano terza brigata fortezza, è accettata la dimissione dal grado.

Sono trasferiti alla Scuola militare:

Valentini A., capitano Scuola sottufficiali e Cascino A., id. 5 artiglieria.

Artale-Allista G., capitano applicato di stato maggiore comando 12 corpo d'armata, trasferito 57 fant. Baviera G., id. 84 fant. id. 57 fant.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Susa, 13 (p. c.) — Domenica e lunedì avranno luogo le tradizionali feste a Borgo e Borgheto.

— Gli ufficiali appartenenti al nostro Circondario si uniranno domenica a fraterno banchetto.

— Provenienti dalla valle della Dora, sono giunti venti ufficiali superiori della brigata Basilicata, per ispezionare le fortificazioni di Giaglione.

Sono graditi dal generale Rista Palazzi.

Dopo la visita si muoveranno all'Moncenisio.

Casale Monferrato, 13 (p. c.) — I congressisti agrari fra cui Pun. Ottavi e il prof. Perroncito, invitati dal proprietario sig. Bodo, si sono recati a visitare la fattoria-modello alla *Martinetta*.

Accolti con ogni deferenza, gli ospiti ammirarono l'intero fabbricato dove sorge l'impianto razionale per la lavorazione del riso, dalla battitura alla brillatura.

Visitarono poi l'annesso podere, riportandone la più lieta impressione.

Fu loro servito dal proprietario un lauto rinfresco.

Genova, 13 (p. c.) — Fra Cristoforo Bonavina, al secolo Assunto Franchi, del cui grave stato di salute vi informai, è morto. Aveva 75 anni e lascia tanti piggevoli lavori, fra cui la Filosofia per le scuole italiane, la Critica del sentimento, il Razionalismo, lavori che furono da lui abiorati, per darsi alla vita della contemplazione.

Partì da Napoli il regio trasporto *Eridano*, comandato dal capitano di fregata Cassanello, avendo compiuto la campagna idrografica.

Bologna, 13 (p. c.) — Domani, davanti al nostro tribunale, comincierà lo svolgimento del processo a carico del cocchiere che tentò di uccidere il direttore generale del Gaveray Dupierry.

Vi è moltissima aspettazione.

— Abbiamo avuto — scrive giudito — Pan. Luigi Luzzatti, qui venuto per mettersi d'accordo sulla presidenza della nostra Banca popolare pel prossimo Congresso delle Banche stesse, che avrà luogo fra breve nella nostra città.

— La Camera di commercio ha accettato le dimissioni del conte Zucchini, dalla carica di presidente.

Lucca, 13 (p. c.) — Domenica prossima sarà inaugurato il Congresso geologico, del quale faranno parte il senatore Capellini, il prof. Corchi ed altre notabilità del mondo scientifico.

Il giorno 18 i congressisti faranno un'escursione a Va d'inferno. Visiteranno la grotta Giusti, sulle rumo di un antico di Monsummano, ricco di memorie storico-geologiche, la grotta Parisi e finalmente si recheranno a Montecatini a visitare le sorgenti e gli stabilimenti, e verrà loro offerto un banchetto dalla società geologica.

Pontassieve, 13 (p. c.) — Fervono i lavori pel monumento alla memoria del compianto comm. Caldini a l'inaugurazione avrà luogo quanto prima, ad onta di una petizione inviata non si sa perchè, ma è finite inviata, al presidente del Consiglio, perchè venga protratta ai 20 ottobre.

Essendosi verificato qualche avanzo sulle offerte raccolte, il Consiglio farebbe opera buona, in luogo di impiegarlo in feste inutili, a destinarlo a qualche scopo di beneficenza, rendendo con ciò il migliore omaggio alla memoria dell'estinto, la cui vita fu spesa a beneficare ed a soccorrere gli infelici.

Milano, 14, ore 10,45 — Oggi sono stati segnalati: *L'Osservatore Cattolico* per un articolo Introduzione d'esigenze„ allusivo all'adoperarsi del Governo per accrescere solennità alle feste del 20 settembre; e la *Lotta di classe* per un articolo: „Un Comune sensibile del Regno„ intitolato Milano, allusivo al decreto del prefetto di Paria che rimuove dalle sue funzioni il Sindaco di Sannazzaro, assessore Dagilo, socialista.

Palermo, 14, ore 17 — Mentre Parei Francesco Saverio con Montana Antonino in un pagliaio in contrada Villa Tasca, si Roccilli Vilhabate, venivano da uno sconosciuto fatte segno ad un colpo di arma da fuoco, che gli cagionava lesione pericolosa di vita.

Cremona, 14. — E' morto il senatore *Luigi Bonaiti*.

Nato a Cremona nel 1820, si distinse per le benemerenze patriottiche e per le belle doti della mente e del cuore.

Nel 1848 prese parte alla insurrezione e fu membro del Governo provvisorio. Fece quella campagna e la successiva come ufficiale della colonna Tibaldi.

Accusato di essere fra i sostenitori del partito repubblicano, fu arrestato e chiuso per circa due anni nel castello di Mantova con Felice Orsini, Tito Speri ecc., e fu gran ventura se scampò da terribile condanna.

Fece parte agli avvenimenti del 1859 e nel 1860 fu deputato della VII Legislatura e sostenne la politica di Cavour. Appartenevo al partito liberale temperato.

Non rieletto più dipoi per suo stesso desiderio preferì però opera lodevolissima in molti civici uffici; consigliere provinciale nel 1860, poi deputato provinciale per 11 anni dal 1862 al 1870. Nel 1870 era stato sempre successivamente rieletto presidente del Consiglio provinciale, quantunque avesse più volte chiesto di essere esonerato da tale ingrato ufficio.

Ciò prova di quanta stima, affetto e venerazione lo circondassero i suoi concittadini, che ne piangono ora la perdita.

Il nostro Luigi Bonati era stato elevato alla dignità di senatore del Regno nel novembre del 1892.

L'Esposizione agraria di Arezzo.

Arezzo, 14 — Il direttore generale dell'agricoltura, comm. Miraglia, ha visitato oggi l'Esposizione agraria di ovicola.

In Sicilia.

Palermo, 14 — Malgrado eccitamenti, l'agitazione destatasi fra i contadini a Piana dei Greci è quasi finita.

Moltissimi contadini spontaneamente hanno ripreso lavori. Altri ne seguono man mano l'esempio.

Tale risultato si deve principalmente al contegno ferino e conciliante dei pubblici funzionari.

Corriere di Napoli

Qualche commento !...

Napoli, 13. — *(Ventag'ida).* Alle varie notizie, che vi ho mandato fino ad oggi per telegramma, credo necessario qualche commento, cui spero, anche questa volta concederete un po' di ospitalità.

Procediamo cronologicamente.

Con la festa di Piedigrotta e con la fiaccolata *I tre regni della Natura*, facciamo che ha avuto un successo mutabile, secondo il punto in cui è stata veduta: bella al Museo, ridicola al Rettifilo... questione di lumi accesi o... spenti, s'è chiuso magnificamente il periodo delle feste estive. Periodo sinceramente spassoso ed utile, che ha prodotto molte buone cose, che vanno notate. Con poco danaro, non più di 60,000 lire, credo, il Comune ha saputo e potuto distrarre Napoli con varie e belle feste, chiamando fra noi non solo i moltissimi delle vicine città, ma i molti delle città lontane, prima fra tutte Roma... stavo per dì *e altrove*, come s'è detto nel nostro Consiglio comunale.

P.i questo feste hanno dimostrato che fumane di ritratti possono riunirsi in un punto, senza che avvengano disordini, senza che sia rubato un fazzoletto e senza che, non ostante la folla, non ostante l'allegria e le scampagnate e le sonnacchiate si fosse verificato neanche un caso di gastroenterite: cosè Napoli ha dato prova di essere civile civili e amissima, a dispetto di quelle che deputati spezzatarre di tutte parti e di meridionale e di qualche corrispondente di giornali di Roma e altrove (nel vero senso che è felice quando può dire che Napoli ha per le mani un po' di cholera e che è l'ultima città d'Italia.

Sincere lodi al comm. Arletta e agli altri signori del Comitato delle feste per quello che hanno fatto quest'anno e si preparano a fare per l'anno venturo.

Ha fatto la più bella impressione nella cittadinanza l'arresto di tutti i galeotti evasi da Nisida; è stata tale da cancellare quella, lasciatemelo dire, disgustosa prodotta dal fatto della fuga. Sembra una scena di romanzo, e tutti hanno avuto il diritto di dire: ma come dormivano tutti, e direttori, e custodi, e secondini e soldati ?

L'energia mostrata dall'on. Crispi nel provvedere a che fosse ripreso il fuggitivo, eliminando le cause simili fatti non avessero a succedere, la punizione del reo, l'esempio a chi ha saputo distinguersi nell'arresto, la fermezza dell'ordine e la fermezza dello stesso, hanno rassicurato tutti, e chi voleva maledire, ha finito con ingheggiare nella lode.

Per domani si aspetta il generale Barattieri, che, dicesi, rimarrà pochissime fra noi, ospite dell'amico suo l'on. prefetto di Napoli.

Non più banchetti, non più festeggiamenti; la nostra città ha bisogno di cose ben più ne pretende, e sia. Però il vincitore di Coatit e di Senafè non ha bisogno di prove per sapere che Napoli, entusiasta per la politica africana, è per conseguenza entusiasta di lui e lo saluta riverente al momento della partenza e gli dice: Son certo che tornerai con nuovi allori!

E se non temessi di parer seccante, sapendo quanto fa Roma per solennizzare il XX Settembre vi parlerei del movimento che c'è qui per preparare alla grande commemorazione; e così, lasciando Roma da parte, vo dirvi che grandi sono i preparativi, che tutte le Associazioni, tutti i soldati hanno avuto tanto entusiasmo, tutti cordini del giorno patriottici ed hanno nominato Commissioni per essere rappresentati a Roma. Vi le dissi: cheeche faccia il Municipio, anzi a dirla tutta del Municipio, Napoli sarà rappresentata rappresentata a Roma nella grande festa nazionale.

Ma come vi telegrafai i liberali ed i moderati votarono — i clericali erano assenti!... — i nomi della Commissione consultare, che rappresenterà Napoli a Roma il 20 settembre; ed ora vi aggiungo che la Commissione portera con se il Gonfalone del Comune e sarà scortata e seguita da guardie ed usceri.

I componenti la Commissione verranno costà a spese proprie.

E così i liberali hanno vinto!

La loro vittoria è stata quale essi desiderano: una vittoria politica, che avesse affermato novelamente quali sieno i criteri politici di Napoli, come essa desideri mantenere voglia essere, quale è sempre stata, città liberale.

In fatto amministrativo faccia la maggioranza quello che vuole, fino a che la lascino fare.

E la maggioranza s'è data da fare! e per ritornare al potere ha perdonato ai moderati la loro defezione per la nomina della Commissione per Roma e si sono messi d'accordo... almeno per la nomina del Sindaco, ed oggi, come vi ho telegrafato, è stato nominato nuovamente Sindaco il Duca di Guardialombarda.

Per lo Stato non è stabilito rimandarsi l'elezione ad altra tornata.

Ed ora tre domande:

Accetterà il Duca di Guardialombarda? Non lo credo.

Perchè non è stata eletta la Giunta? Perchè l'accordo fra clericali e moderati è meno forte di quello che si crede; bisando sull'equivoco, e siamreggiato dal sospetto.

Che farà il Governo? A questa domanda vi risponderò all'altra volta; e finisco col dirvi che i liberali han votato anche oggi a schede bianche, e calmamente stanno a vedere.

Per l'Inno nazionale di Roma

" Cuore pro domo sua ! „ perdè no ? L'essere in causa impone la massima serenità di giudizio, ma non toglie il diritto di trattare ma qualtione; e quanto a serenità, eh non è proprio il caso di perderla. Veniamo al fatto.

La Commissione, che doveva scegliere la musica dell'inno nazionale di Roma fra i trecentoquarantotto lavori concorrenti, non ha voluto assumere la responsabilità della sentenza; perciò, dopo un accurato esame, avendo ceruto i tre assi migliori, li ha voluti presentare a un pubblico d'invitati, affinchè questi esprimessero il per lì il parer loro. Non è nulla di male in questa cooperazione di giudizi: il male è che la prova a cui gl'invitati assistevano non ebbe sufficiente preparazione.

E questo non dico soltanto per il modo con cui gli tuoi scelti furono eseguiti, ma anche e specialmente che vuolsi dire per quanto a fare determinare dagli stessi autori l'interpretazione. Non ci sarebbe stata alcuna indiscretezza nell'aprir la scheda dei tre lavori scelti, dal momento che la Commissione li stimava superiori agli altri trecentoquarantacinque e uguali fra loro. Conosciuti i nomi, si avrebbero potuto far gli autori ad eseguire la prova dei pianini, e ascoltarne e misurarne l'effetto, poichè si sa che, anche colui che ha scritto un pezzo di musica non ne ha un'idea precisa e compiuta se non per mezzo dell'esecuzione.

Da parte mia confesso che se avessi potuto udire in tempo il mio lavoro, non dirò con tutti gli elementi vocali e strumentali per cui fu immaginato, ma almeno con un coro e un accompagnamento di pianoforte, avrei capito il difetto della stima (ammesso che vi fosse) e lo avrei facilmente eliminato.

Invece mi è toccato di sentire il lavoro in modo assai diverso da quel che avrei voluto, e solo quando c'era già intorno un pubblico chiamato a giudicare immediatamente.

E così ho sentito giulebbarmi una canzone, di cui mi sentiva immeritevole e soprattutto irresponsabile consura lieve, lo capisco, che toccava unicamente la chiusa e come si direbbe la *cadenza* dell'inno, ma che in tutto od in parte avrei potuto evitare, perchè mi sarebbe accaduto quel che accade a qualunque autore di un componimento musicale alla prima audizione, anche sommaria; cioè mi sarebbe apparsa la differenza fra l'immaginato e l'eseguito.

Ora qual che è stato è stato, ed è anche possibile che la scelta finale sia caduta sul lavoro, il quale assolutamente la meritava; ma ciò non toglie che il sistema adottato dalla Commissione sia erroneo. Infatti se gli autori scelti fossero stati chiamati avanti la prova decisiva, ciascuno di essi avrebbe potuto migliorare l'effetto del proprio lavoro, giovandosi dell'esperimento, ed eseguendo gl'ultimi ritocchi avrebbe saputo adattare dalla Commissione sia ancora. Infatti se gli autori scelti fossero stati chiamati avanti la prova decisiva, ciascuno di essi avrebbe potuto migliorare l'effetto del proprio lavoro, giovandosi dell'esperimento, ed eseguendo gl'ultimi ritocchi avrebbe saputo adattare dalla Commissione sia ancora.

Gino Monaldi.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Collisione fra piroscafi.

(S) **Atene**, 14. — E' avvenuta, nel porto di Oegieo, una collisione fra i piroscafi inglesi *Fagonia* ed *Amirie*.

Il *Fagonia* venne tagliato fin mezzo e per metà affondato.

Un incendio a New York.

(N) **Parigi**, 14 ore 11. — Si ha da New-York che un principio d'incendio distrusse ieri i magazzini di carta del giornale *World*.

Il giornale ieri era quindi di otto pagine soltanto.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 15 Settembre — Nome di M. V.

Leva il sole alle ore 5,40 m. - Tramonta alle 6,31 s.
Leva la luna alle ore 00,00 s. - Tramonta alle 8,50 s.

BOLLETTINO METEORICO

14 settembre 1895.

Europa pressione elevata Francia, leggerissime basse pressioni balcaniche. Pesgri 760, Zorigo 766.

Italia di non grande importanza. Nuvoloso intorno tre mill. Sud, leggerissime saffie Nord, temporali con pioggia Centro, Marche e Romagna venti freschi intorno pressione Italia centrale.

Temperature diminuite dovunque, specialmente Centro. Stamane dalle ore 8 massima 28 Ancona, minima 13 Firenze, altre 17 e 18 Napoli, Roma 18 e 19.

Barometro 762 basso Adriatico, 760 Sicilia, 761 Sardegna, 762 Nord

Mare qua là mosso.

Probabilità: venti freschi nuovi quadrante: cielo vario con temporali.

— Temperatura nelle provincie e all'estero — Dalle ore 7 del 13 settembre alle 7 del 14:

	Max.	Min.		Max.	Min.
Torino	21 4	12 4	Roma	28 2	17 3
Milano	25 8	14 8	Foggia	31 5	17 9
Venezia	25 3	17 3	Bari	26 6	21 0
Ancona	23 7	13 0	Napoli	28 8	19 0
Firenze	24 1	17 0	Potenza	26 0	13 0
Perugia	26 1	14 5	Palermo	32 8	18 6

All'estero ore 9 del 14.

Atene	Bucarest	Kerso	9 4
Pietroburgo	11 0 Trieste	16 Lugano	11 0
Mosca	Madrid	19 Algesiro	22 0
Odessa	Lisbona	19 5 Costantinopoli	22 0
Varsavia	13 2 Corfù	23 0 Malta	23 0
Praga	12 0 Nizza	20 4 Algeri	24 2
Vienna	12 3 Monaco	10 1	

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

del Laboratorio della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

Roma 14 settembre 1895.

Temperatura dell'aria	1 mezz.	20,3	Minim. 17,2
a metri 1,50 sopra il suolo	9 osservaz.	2 ore 18	29,2
Temp. del suolo osservata	1 m. 0,5	2 m. 0,20	3 m. 0,40 m. 0,60
ad ore 15 alla profondità di	27,5	24 8	23,1 24,7

ANAGRAMMA

— Cerca sfuggirmi e ci guadagnerai.
— Al teatro me certo gradirai. O. O.

Spiegazione del Panzatempo di ieri:
ALBERO - ALBORE.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 9 SETTEMBRE.

Vernarelli Zaccaria, commerciante, con Annetti Giulia
De Paolis Garibaldi, fabbr. maggi., con Brunetta Adelaide
De Santis Giovanni, casalino, con Giardelli Emilia
Antonelli Luigi, impiegato, con Lori Zoraide
Di Giacomo Alessandro, casalino, con Rosi Cosimo
Sempreboni Sebastiano, pescivendo, con De Santis Angela
Fiorini Domenico, vaccaro, con Tramacsioni Anna
De Giovani Pietro, falegname, con Casali Clementina
Stefanucci Giuseppe, medico, con Manasei Ester.
Bottoni Antonio, usciere, con Chiorbini Rosaria.

Nati e morti denunziati il giorno 12 settemb. 1895.
Nati 28 compreso 1 nato morto
Morti 20 dei quali 12 sotto 7 anni

MORTI

Fabbi Arrede David, Roma, 10
Mainoli Filippo fu Giacomo, Orvieto, 70, ved.
Frattini Luigi fu Filippo, Roma, 56, id.
Acolca Ercilla fu Paolo, Norcia, 56, coniug.
Calcagnini Ferenze di Filonena, Cornetu, 36, nubile
Truccoli Domenico fu Francesco, Perugia, 79, celibe
D'Almida Nicola fu Alfonso, Bari, 65, id.
Lazzarili Pietro fu Luigi, Palestrina, 64, id.
De Giovanni Enrico di Raffaele, Chieti, 40, coniug.
Di Pietro Rocco fu Crescenzio, Aquino, 80, ved.
Giansanti Pietro Paolo fu Angelo, Amatrice, 34, id.
Santi Francesco di Giovanni, Roma, 3
Sandolli Michelangelo di Vincenzo, id., 30, coniug.
Mencci Adelaide di Nicola, Canasazzo, 17, nubile
Tognazzini Maria di Giosuè, Arcidosso, 18, id.
Oliva Giulio, Civitavecchia.
Tivoli Giuseppe di Giacomo, Roma, 18, celibe.

La famiglia **Baroncì** profondamente commossa ringrazia tutti quei parenti ed amici che tanto s'interessarono nella luttuosa circostanza della morte della sua diletta **Anna**.

R. LOTTO

Roma	67	42	83	17	41
Bari	13	20	7	49	1
Firenze	26	28	10	60	28
Milano	19	28	38	40	7
Napoli	4	87	89	14	67
Palermo	81	30	58	23	80
Torino	21	80	80	23	80
Venezia	43	39	59	47	38

Numeri in ritardo.

Torino	82	68	66
Milano	86	3	93 — 69
Bari	45	49	59
Firenze		13	
Napoli	44	37	43
Palermo		72	
Venezia	28	33	
Roma		38	61

Numero in ritardo in tutte le ruote meno Venezia 1.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Genova. - Appalto generale trasporti postali nelle città di Genova - 1896-1904 - Asste L. 80,500 - Il 7 ottobre.

Commissariato militare Ferrara. - Forniture tessuti per l'VIII corpo d'armata (Vedi capitolato) - 1/0 ott.

Commissariato militare Palermo. - Impron vivori dall'anno 1896 - Il 5 ottobre.

Comune di Argenta (Ferrara) - Mantenzione delle strade comunali - triennio 1896-98 - Totale L. 14,451 - Il 28 settembre.

Concorso ai posti di notaio nei comuni di Rimini (due posti), Forlimpopoli, Gatteo, Mercato Saraceno, Mordano di Romagna, Roncofreddo, Sarsina (Cons. notarile di Forlì), e Ventotene prov. di Napoli.

Vero Estratto di CARNE LIEBIG

Stampeando un dato quantitativo di questo estratto in un pò d'acqua bollente, non può servire a tavola come il mio pepe e sonape per raffurare i gusti di tutti i cibi.

GENUINO SOLTANTO

se ciascun vaso porta

la firma in inchiostro azzurro

CRONACA DI ROMA

Feste pel XX Settembre

Il manifesto del sindaco.

Oggi il sindaco pubblicherà il seguente manifesto:

" Cittadini !

" Volgono cinque lustri dal giorno, in cui fu rivendicato il diritto di Roma e d'Italia.

" Fra breve i rappresentanti del Comuni e delle Provincie del Regno, i cittadini accorrenti anche da lontane regioni, gli uni memori dell'aduate prove durate per la patria, gli altri fervenli della nobile brama di emularle, tutti concordi in un altissimo intento, convergranno nella città nostra onorando in essa il compimento dei suoi destini.

" Siano i convenuti alla grande festa della Nazione essi, che con nuovo tenore di generosi affetti, rinsaldano i vincoli che uniscono tutti gli italiani nel culto dell'unità della patria.

" Roma, cuore della Nazione, deve festeggiamento accogliere gli ospiti graditi.

" L'Amministrazione comunale confida, che alle sue iniziative la cittadinanza risponderà con spontanea manifestazione.

" Cittadini !

" Venticlueque anni sono trascorsi a conferma re le parole del Re liberatore ed a provare il rispetto delle altre nazioni al nostro diritti ed alla libera volontà del popolo italiano.

" In questi giorni gli animi nostri, in cospetto dei monumenti che sorgono e di quelli onde la voce solenne dei secoli insegna il valore dei padri, trovano dalla memoria esaltanza nuova fede, nuove forze, nuova concordia di saldi propositi per la durevole grandezza e per le prosperi sorti d'Italia.

La prima giornata.

Una insolita animazione si nota in città da alcuni giorni.

I vari treni in arrivo recano numerosi forestieri, la maggior parte dei quali sono alloggiati a cura dei vari Comitati, in casi *forestieri* quasi tutti preparare degne ace gliense agli ospiti in una simpatica gara di cortesie.

Nella giornata di ieri giunsero alcune Associazioni ginnastiche con le rispettive bandiere. fra le quali si notarono quelle di Terni, di Rieti, di Stroncone, di Udine, con Sepolcro, Arezzo, Bologna, Padova, Carpi, Venezia, Reggio, Modena, Novigo, Thiene, Ferrara, Schio, Siena, Pistoia, Terni, Napoli, Messina, Bas-sano oltre i ginnasti tedeschi, Gunsero anche le deputazioni garibaldine di Volterra e di Terni, quest'ultima accompagnata dal concerto comunale.

Da Napoli è giunto anche un drappello di soldati di marina che prenderanno parte alla gara di Tiro a segno.

Le Associazioni ginnastiche furono ricevute alla stazione ferroviaria dalla Commissione pel ricevimenti, composta dei signori: Cassazza Luigi, Balsario Cleto, Antonio Geremia, Sorani Giustino, Gonsolati Umberto, Egidio Giarola, Gemilio Rossi, Sesti Tito, Grassi Michele, Testa Guglielmo, Chiarini Gennaldo.

Alle 10 1/2, nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, fu inaugurato il Congresso dei ragionieri italiani. (*Vedi prima pagina*).

Il programma d'oggi.

Oggi avrà luogo l'inaugurazione della gara ginnastica nel Velodromo di Tor di Quinto.

Le associazioni ginnastiche si adunerauno in piazza del Popolo, donde alle ore 9 partiranno alla volta del Pantheon per deporre una corona sulla tomba del Gran Re.

Di corto sarà preceduta da un drappello di guardie municipali e dal concerto comunale.

Nel pronao del tempio presteranno servizio d'onore i Vigili in alta tenuta.

Dopo la visita al Pantheon le associazioni proseguiranno pel campo della festa fuori Porta Salaria.

Oggi, alle 14,30, giungeranno le ultime squadre, quelle dell'Alta Italia, con treno speciale che condurrà 600 ginnasti. I quali si recheranno immediatamente a piazza del Popolo per partecipare al corteo.

Il corteo percorrerà la via del Corso, piazza Colonna, Montecitorio, Capranica, Pantheon.

Quindi proseguirà per piazza della Minerva, Collegio Romano, via Lata, Corso, via Nazionale, Venti Settembre e Porta Salaria al Velodromo di Roma.

Faranno parte del corteo: gli studenti delle scuole secondarie e superiori e tutti i membri della Presidenza federale, del Comitato esecutivo, dei consigli federali, dei consigli direttivi federali, e chiunque abbia qualche ufficio federale.

All'inaugurazione della gare assisteranno tutte le Autorità cittadine.

— Per l'inaugurazione del III Concorso ginnastico nazionale sarà sospeso dalle ore 14,30 il transito dei veicoli nel Corso da via della Croce alla piazza Salaria.

All'avanzarsi del corteo, i veicoli, come se ne dia avviso dagli agenti municipali, dovranno ritirarsi dalle strade seguenti:

Corso, piazza Colonna e di Montecitorio, via in Aquire, piazza Capranica, via degli Orfani, piazza della Rotonda, via e piazza della Minerva, via di Pié di Marmo, piazza del Collegio Romano, via Lata, via Nazionale, Esedra e via delle Terme, via Venti Settembre (nel tratto fra piazza S. Bernardo e via Castelidardo), via di Porta Salaria e via Salaria fino a via Lazio.

I ginnasti tedeschi.

Ieri col treno delle 12,50, in ritardo di 30 minuti, giunsero in Roma i ginnasti berlinesi, ricevuti dalla Società ginnastica *Roma*, dal generale Hanzik, dal sindaco Todaro e dalla Commissione pei ricevimenti.

Al tocco e mezzo presero dallo stendardo germanico e da una squadra della Società ginnastica *Roma*, i ginnasti tedeschi si recarono al palazzo Ferri in via Alessandria, dove sono alloggiati.

In via Volturno intonarono un inno ginnastico.

Giunti al palazzo Ferri, i signori Hilmelem e Hoppe pronunciarono un discorso, cui i ginnasti risposero con grida di " Evviva l'Italia ! „

I ginnasti tedeschi che sono giunti ieri a Roma per prendere parte alla II Gara ginnastica e rappresentano *Deutsche Turnerschaft* e le Associazioni ginnastiche tedesche alle feste pel 25° anniversario della liberazione di Roma sono 73. Di questi 46 rappresentano la Società ginnastica di Berlino.

L'ufficio di presidenza delle Associazioni ginnastiche tedesche è rappresentato dal segretario generale prof. Schmidt di Berlino.

Il presidente della Società ginnastica di Berlino, il negoziante Julius Koppe, rappresenta quella Società. Il prof. Kloss rappresenta il Ministero prussiano della pubblica istruzione e dei culti, della rappresentanza ufficiale al Congresso.

Quel Ministero contribuisce alle spese del viaggio a Roma dei ginnasti tedeschi.

I campioni delle Società ginnastiche sono otto che si distinsero nella gara di Norimberga sempre a Breslavia. Essi sono i signori: Hermann Weingaertner, Giorgio Zimmermann, Carlo Chumann, Carlo Neukirch, Alfredo Flatow, Fritz Pannier, Max Zahn e Luigi Graoner.

La direzione è affidata al capo-squadra Kossag.

I ginnasti berlinesi prima di partire per Roma, fecero delle prove in presenza dell'Imperatore Guglielmo e Koepke del ministero prussiano della P. I. e cui assisterono i profess. e consiglieri scolastici Angerstein, Euler, Eckler e altri.

Alle prove i ginnasti della Società ginnastiche si fecero molto onore e noi auguriamo loro che se ne facciano a Roma, dando loro un cordiale *Willkommen !*

Il monumento a Garibaldi.

Per la prima volta pochi privilegiati hanno avuto oggi la fortuna di ammirare la visione completa del monumento di Garibaldi al Gianicolo. L'impressione è stata immensa. Il monumento è certo uno dei più belli del secolo: forse il più bello. Lo scultore ha compiuto un'opera d'arte che gli varrà lunga celebrità nella storia.

Il cavallo e la statua cominciano a vedersi dal ponte Garibaldi. Bisogna però dire il vero: da quel punto lontano l'effetto non è del tutto favorevole: la posizione del cavallo appariisce un pò rigida e stecchita. Ma quando si è nel punto esatto e si è inoltri a trovare il punto ideale di osservazione — cosa veramente non facile — il monumento diviene una meraviglia.

La figura di Garibaldi, a cavallo, sorge quella d'alta massa granitica di proporzioni smisurate, con in basso, sui quattro lati, altrettanti magnifici gruppi rappresentativi ed allegorici ha ciascuno la grandezza di statua veramente mirabile.

Non è qui il posto nè il momento per occuparci dell'opera d'arte; la cronaca non deve oggi fare rassegna e registrare la grande, la straordinaria impressione indistintamente suscitata nel l'animo di tutti.

Sul piazzale è stata costruita una gradinata a forma di arco di cavallo per gli invitati, retta nel mezzo dal gran palco reale.

Il Gallori non era oggi al Gianicolo. Gli eseri di casa erano amabilmente fatti dall'on. Galli. Era con esso il comm. Bonasiet.

Il monumento rimarrà scoperto tutto domani, poi si coprirà sino al giorno della inaugurazione.

Per l'arrivo delle Loro Maestà il Re e la Regina.

La Società Reduci Italia e Casa Savoia ha pubblicato il seguente manifesto:

" Cari e fratelli !

" Con una dimostrazione popolare al Arrivo in Roma delle LL. MM. il Re e la Regina e dei principi di Casa Savoia.

A tale scopo la Presidenza dell'Associazione ha pubblicato il seguente manifesto :

Compagni d'armi,

Il giorno 17 di questo mese giungerà in Roma S. M. il Re: giungerà insieme colla Regina ed il principe di Napoli, e con altri principi di Casa Savoia !

Vengono tutti per celebrare, col loro popolo il XXV anniversario dell'unione di Roma all'Italia!

Con un rinnovato fervido affetto e saldissimo vincolo di fede e d' amore che unisce l'Italia alla Dinastia di Savoia e nei loro intenti comuni assicura l'indipendenza e tutela l'amore della Nazione.

Compagni di armi ! Reduci !

Compagni di armi ! Reduci !

Compagni di armi ! Reduci !

lata immensa. Il monu-
n belli del secolo: forse
e ha compiuto un'opera
ga celebrità nella storia,
cominciano a vedersi dal
i però dire il vero: da
tto non è del tutto fe-
el cavallo appariscono un
a quando si è nel piaz-
ovare il punto preciso di
amente non facile — il
meraviglia.
a cavallo, sopra qual-
proporzioni armoniosis-
mirro lati, altrettanti
tuatici ed all'aprirsi ha
eramente istrabile.
monumento per occupar-
ccordanza accenna non deve oggi
re la grandezza, la storia
intamente suscitata nel

estrutta una galleria a
per gli invalidi, posta
o reale.
al Quirinale. Gli onori
ti dall'on. Galli,
esale.
Scoperto tutto domani,
no della inaugurazione.

e Loro Maestà
Regina.

a casa Savoia ha pre-
ezione popolare spe-
MM. il Re e la Regina

ana dell'Associazione ha
ineste:

nesse giungere in Roma
sime nella Regina ed il
tri principi di Casa Sa-

ezza di un popolo il XXV
ella sua stirpe!
e sublime vincolo di
l'Italia alla Dinastia di
nnui sentiero l'indipen
Nazione.
ndo tutte colle bandiere
simbolo e una speran-
ai principi.
spettosi e devoti di
antica fede. E sappiano
ovi principi che mentre
rare la gran festa Ita-
ro memore e grata il ri-

orico italiano.

singole RR. Deputa-
ominiamo il 19 set-
prossimo, per trattare delle nor-
ecesse e procedere con
alla costituzione del

gurerà solennemente il
del palazzo medesi-
scrizioni, e alla presie-
mporre il seggio di pre-

nerali e parziali si ter-
enza del Lincei, e nei
raccoglieranno ancora
ssima solenne di chiu-
dei rispettivi lavori.
del Concorso, avran-
ilcie e Museo della So-
per mezzo della sem-
ssegnati; per questa
idenza, invito a parti-
presidenza dell'Istituto
sposizione anche a tale
a la propria biblioteca

nagistrale.

ersamente del Congresso
sci ed ingegnosità da
presse dai singoli re-

ica.

ei pedagogica e legisla-
rendere la scuola civil-
Cassano Giuseppe, inse-

ma.

ari passino alla dipenden-
ente interprovinciale.
ttacolo venga esteso fino
ne stessa al programma del-

ione.

ogressi quelli educati in
ale, con tenui sussidi a sostene-
ressi, almeno dall'ob-

ola.

scuola popolare di com-
ale, allo scopo di prepara-
ro speciali dall'obbligo
a frequentare la scuola

ola.

ell'Istituto scolastico sia
ra la sessione agli esami
secondarie.
ratori per quei fanciulli
in alcun modo curarne

ma.

una maggiore vigilanza
ative delle scuole private,
ne della scuola
ola e base scientifica e ver-
ntariale.
ciale che nè stia, nè tol-
ntamente pratica.
gratuità alla formazione
ne, nei fanciulli, del sen-

ola.

districo sia riformato in
abilità per centro d'istru-
servizio dell'educazione

ola.

ercizi Militi-tecnico-
ne tutte le strade della storia
ne conservati.

ferno.

ne degli insegnanti, se-
ando la scuola di com-
ale, forzare l'esodo verso
Direttori Provinciali
Ispettori.

ola.

ola ad ordinamento più
ficile al suo scopo e ad-
ttiche.
ione della scuola stessa
ale, dell'ambiente, della
ordini ne morale e ma-
e e minimo dei suo sti-
mane.

ola.

le scuole rurali l'insegna
e delle scuole popolari
ale manuale come pre-

ola.

le disposizioni che go-
nsorti, nel senso che, abo-
nello Gabelle, certificati di
la minima definitiva, il
seguire, dopo tre anni di
stato.
ma di stipendio tra man-
ne delle classi inferiori e

ola.

Monte Pensioni e le li-
uno fatte non sullo sti-
sullo stipendio effettivo.

ngresso

ubblica Assistenza

delle Società di pub-
ntemente inaugurato il

terrà due sedute al
del resto proposti.
ento dei congressisti e
tale coll'intervento di di-
to degli studenti accon-

ari mandolinisti, diretto dallo studente Torello Falconi.
Adesioni finora 39 società e molti municipi.

Gli studenti universitari.

Il Comitato per il ricevimento delle rappresentanze universitarie del regno che converranno in Roma per il 20 settembre lavora alacremente affinchè splendite riescano le accoglienze ai colleghi. E già stata fissata una linea ferroviaria di stile organizzando una gita in uno dei più ameni paesi vicini a Roma.

Sono pervenuti i questo proposito molti inviti da Albano, Bracciano, Tivoli e Manziana; si sceglierà probabilmente quest'ultimo paese, poichè in tal modo oltre che godere di un attraentissimo viaggio si potrà fare una visita allo splendido castello medioevale del principe Odescalchi a Bracciano.

Si farà anche una passeggiata archeologica diretta da uno dei più rinomati professori d'antichità di Roma.

Gli studenti prenderanno anche parte alle fiaccolate sul Tevere con un barcone benedi- dobbato e con una " sninfa „ diretta dal prof. Pantosi. Insomma anche la gioventù universitaria farà ai colleghi di fuori feste degne della tradizionale ospitalità romana.

Alla sede del Comitato (Lucchesi n. 21-A) sono già pervenute numerose adesioni di professori e studenti per la gita. Il cui numero non sarà maggiore di lire 5 compreso viaggio e banchetto.

Le adesioni si ricevono dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

L'inno.

Riceviamo e pubblichiamo:

Roma, 15 settembre 1895.

Per autorizzazioni pervenutemi dai più concorrenti all'Inno Nazionale, proviati e di menzione onorevole, portiamo a conoscenza della S. V. che autore del componimento N. 76, contraddistinto col motto " Fert. „ è il sig. maestro Vittorio Nerea di Mantova, domiciliato in Milano, via Brisetto 48; e dell'altro, N. 289, motto: " Fa ch'io devi, avvenga che può, „ il sig. maestro Gino Monaldi, di Perugia, domiciliato in Roma.

La Segretaria della R. Acc. Filar. Romana.

Lieti della notizia e dell'onore toccato al nostro collega e redattore, facciamo voti perchè l'inno del Monaldi, anche l'altro del Nerea, possano essere cosgiuti durante il periodo delle feste e più nessalcun pregiudizio per l'Inno del Re ci dovrà eseguirsi a Porta Pia.

Alla Direzione del nostro giornale è pervenuto iersera il seguente telegramma:

" *Perugia*, 13, ore 19.30 — Componenti Concerto Perugia orgogliosi vittoria riportata Concorso Inno Roma Immortale valoroso musicista Monaldi rallegramenti saluti. „

Associandoci al rallegramenti del Concerto perugino noi ci permettiamo una proposta. Il Concerto di Perugia è stato concorrente alla gara delle bande a Villa Borghese: durante la sua permanenza in Roma il Concerto di Perugia potrebbe rendere il più grato omaggio al suo concittadino eseguendo in una delle piazze di Roma l'Inno del Monaldi. E se si troverà modo di unirvi un centinaio di voci, tanto meglio!

Le prove dell'Inno nazionale prescelto dalla Commissione cominceranno lunedì stamane nella Sala Palestrina, al palazzo Doria al Circo Agonale.

Le masse sono composte di un forte nucleo di artisti di canto, del battaglione universitario, degli studenti secondari, dei ragazzi degli orfani di S. Maria degli Angeli e di S. Michele e dei dilettanti di musica che volessero aggregarsi.

L'edizione è stata affidata allo stabilimento Bartolo (Corso, via Gesù e Maddalena, e si spera di poter avere in vendita per giovedì 19 la riduzione per canto e piano.

Medaglia ricordo commemorativa

E' stata coniata per cura di un gruppo di amici giosiellieri una graziosa medaglia a ricordo delle feste giubilari di Roma.

Essa è di forma ovale, traforata, e riproduce la un lato la colonna di porta Pia e le effigie di Cavour e di Garibaldi, coi suoi consueti monumenti che saranno inaugurati per tale ricorrenza.

Dall'altra parte vi è la seguente iscrizione:

Roma — Auspice Umberto I — Festeggiando il XXV anniversario della sua liberazione — Inaugura monumenti — Al cooperatori dell'unità d'Italia — XX SETTEMBRE.

Il conio è riuscito nitidissimo, il disegno corretto, e la medaglia costituisce un pregevole ricordo delle feste per l'unità italiana.

Si trova in vendita presso i principali negozi, con deposito presso Sarti Giuseppe, via delle Colonnette 58 p. p.

La colonna commemorativa.

Iersera alle 6 e mezzo fu collocata sopra la colonna commemorativa di porta Pia la statua della *Vittoria*.

Stamane dal vigili verrà coperta con un stela.

Per Giuditta Tavani-Arquati.

La Società " Giuditta Tavani-Arquati „ ha deliberato di commemorare il 18 corr. Peroina di Trastevere.

Parlerà dalla finestra della storica casa di via della Lungaretta il deputato Barzilai.

Le Associazioni di Trastevere e partiranno la una delle piazze di Trastevere.

Le associazioni romane.

La presidenza dell'Ass. di M. S. fra gli Umbro-Sabini si prega fare noto che tutte le associazioni della provincia dell'Umbria le quali concorrano a Roma per i festeggiamenti son invitate a recarsi nella sede sociale (via Due Macelli palazzo Lazzaroni) per deporvi le loro bandiere ed avere nella sede stessa un luogo di ritrovo.

L'assemblea generale della Società di mutuo soccorso fra gli impiegati postali e telegrafici ha approvato per acclamazione la proposta del suo presidente on. Alessandro Pascolato d'intervenire ufficialmente alle feste che avranno luogo in Roma nel 20 settembre anniversario di coniugi la tassa di ammissione i nuovi soci che saranno ammessi dal 20 settembre al 30 ottobre.

Anche il Consiglio direttivo della Società tra i sensi ha deliberato nulla di prender parte alle due commemorazioni che avranno luogo il settembre, ma di illuminare la sua sede, di fare pagamento di una somma tassa d'entrata, i soci radiati dai ruoli per morosità, che ne faranno domanda in iscritto del 20 settembre e tutte le altre tasse. Inoltre ammessi entro tale termine, senza pagamento della detta tassa, quei cittadini delle provincie di Siena e Grosseto che chiederanno di far parte della Società, forme restando ambedue i casi le disposizioni statutarie concernenti i nuovi ammittendi.

Partirono il Consiglio d'Amm. della Società di M. S. fra i Toscani in Roma ha deliberato:

1. di partecipare alle commemorazioni particolarmente in quelle inaugurazioni dei monumenti.

2. di promuovere una sottoscrizione fra i socie non soci delle provincie toscane, residenti o conoscenti in Roma, per offrire alla Maestà Professore Ettore Ferrari autore del monumento a Giuseppe Garibaldi, un *album* con le firme dei sottoscrittori.

3. di prorogare a tutto il 30 novembre il termine per la presentazione delle domande di riammissione colla dispensa del pagamento della tassa d'ammissione.

Finalmente il Consorzio fra i negozianti di vino ha stabilito:

1. Di concedere un'amnistia a tutti i soci della sezione, decaduti per morosità.

2. Di ammettere a far parte della sezione tutti coloro i quali ne faranno domanda dal 15 corrente a tutto il 2 ottobre, enumerandoli dal pagamento della tassa di ammissione.

3. Di distribuire la mattina del 20 corr. agli attuali all'azienda vinicola nei magazzini di deposito al Testaccio e che attualmente si trovano disoccupati mezzo chilo di carne, mezzo fiasco di vino, mezzo chilo di pasta e un chilo di pane per persona.

Tale razione potrà essere raddoppiata, quando sia comprovato che il richiedente abbia numerosa famiglia.

4. Di far partecipare la sezione di mutuo soccorso alle inaugurazioni del monumento a Garibaldi e della colonna commemorativa, facendola intervenire colla bandiera sociale di detta sezione.

Oltre a ciò il Consorzio elargirà due doti di lire 100 ognuna a figlie di soci della sezione stessa, e la sua bandiera a giovinetti e giovinette.

Di Pietro Leopoldo, e due premi di L. 25 ognuno a figli di soci stessi che frequentarono nell'anno decorso le scuole con profitto, che furono assegnati ai giovinetti Cesare Grillo e Domenarini Raffaele.

Infine deliberava l'assegno di L. 300 a beneficio del fondo vecchiaia ed inabilità al lavoro per i suddetti soci.

Gli studenti che prendono parte al battaglione scolastico e quelli iscrittisi per l'esonimio dell'anno sono pregati di trovarsi questa mane alle ore 8 1/2 ant. alla sala Palestrina in piazza Navona (palazzo Doria Pamphili) per la prova.

Il XX Settembre nelle provincie

Al sindaco di Roma giungono continue adesioni dei colleghi della provincia alle feste del 20 settembre. Tra quelle che i municipi aderenti abbiano già oltrepassato il migliaio.

Numerosissime sono le adesioni dei Comuni della nostra provincia.

Tra gli altri tutti i Comuni del mandamento di *Palombara Sabina* hanno fatto pure adesione alle feste del 20 settembre, ed hanno deliberato di prendervi parte.

Così il capolungo deliberò di incaricare l'on. Alfredo Baccelli, l'avv. Luigi Aureli, cons. prov., gli assessori Enrico Ciuffa e Filippo Toni — il comune di *Moricone* lo stesso deputato locale, il cons prov. Aurelli e l'avv. Stanislao Aureli cons. comunale — il comune di *Nerola* parimenti il deputato locale, il cons. prov. avv. Luigi Aureli. E così faranno egualmente i comuni di *Montelibretti* e di *Monteliberetti*.

Il Consiglio comunale di *Zagarolo* deliberò inoltre a voti unanimi di far *piena adesione* alle feste, d'inviare una rappresentanza comunale alla patriottica dimostrazione in Roma e di festeggiare la data memorabile con solenni festeggiamenti, in tutti i pubblici uffici sarà issata la bandiera nazionale; vi saranno giochi aerostatici, accensione delle grandi lampade elettriche e illuminazione a bengala. Le due bande cittadine suoneranno più lieta la festa con inni nazionali e scelte melodie. Col municipio interverranno a Roma tutti gl'insegnanti della città, che prenderanno parte alla commemorazione dei nostri liberatori; una rappresentanza della Società militare, con fanfara, una squadra della Società del tiro a segno e una squadra della pubblica assistenza " La Croce Verde. „

Temperature di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 27.9 — minimo: 17.8.

Il servizio dei pacchi postali. — Dal giorno 16 corr. in avanti non potendosi più per ragioni di spazio, eseguire la spedizione dall'ufficio centrale, posto in via della Vite, dei pacchi postali, il pubblico potrà rivolgersi per la imposizione e distribuzione ai prossimi Uffici Succursali di Piazza Sant'Ignazio, Piazza Barberini e Via Ripetta, oppure alle Agenzie del Corso e di Via Due Macelli.

Pel monumento a Quintino Sella. — Ci scrivono:

Richiamo la tua attenzione sullo sconveniente spettacolo che alle ore pomeridiane offre il monumento a Quintino Sella, posto in via XX Settembre.

Mentre una turba di monelli prende d'assalto le scalinate e se ne fa scivolo ai cavalcioni delle statue schiamazzando e tirando breccie o altro, sul primo gradino del monumento si assidono serve a far la calza, balie e rivenditori ambulanti.

Alza tu forse la voce perchè quel grazioso monumento sia in avvenire cinto di una piccola cancellata, ma che intanto una guardia municipale sia destinata a far cessare uno spettacolo indegno di Roma, specialmente in questi giorni, in cui tutti quelli che sentono di essere italiani, non mancheranno di fare una visita alla storica breccia.

L'assicuro che tu torte e noi giriamo il reclamo a chi di ragione, perchè voglia provvedere a rimuovere tale inconveniente.

Ci scrivono da Palombara Sabina:

La notizia apparsa dai giornali sulla nomina prefettizia del sindaco di questo paese nella persona dell'esimio sig. Bonifazio Corradini ha trovato pieno il paese, questa popolazione; poichè la scelta non poteva essere migliore.

Così col nuovo sindaco e il nuovo segretario sig. Stanislao Delargilla e al completo il corpo amministrativo di Palombara; e si spera averne quei vantaggi che non si potevano ottenere finchè la carriche non erano definitivamente stabilite.

Un saluto al sig. Bartolo Delli, ff. di sindaco uscente.

Per la colonna commemorativa. — Ecco la lettera nota di sottoscrizione per la colonna commemorativa:

Somma precedente L. 5215,22.

Sua Maestà il Re L. 2000.

Ministero Affari Esteri L. 100, Min. di S. Anastasia L. 50, id. di Calatafimi L. 50, id. di Canino L. 50; id. di Sarzana L. 50, id. di Bari L. 50, Deput. prov. di Treviso L. 50, Municipio di Frattelli L. 40, id. di Montefortino L. 25, id. di Potenza L. 25, Cittadini di Potenza L. 28, Mun. e cittadini di Masi L. 37,97, Mun. di Gattinara L. 25, id. di Santhia L. 25, id. di Castelnuovo Novarese L. 25, id. di Città S. Angelo L. 50, id. di Palmi L. 30, id. di Carti L. 20, id. di Sorano L. 20, Cittadini di Montertondo L. 20,50, Mun. di Castagnaro L. 30, id. di Marano L. 30, id. di Calci L. 20, Cav. uff. Pietro Cesare Benvenuti, sindaco di Calci L. 10, Cav. uff. conte avv. Giov. Catanzi Calci L. 5, Municipio di Secondigliano L. 50, Municipio, Consiglio e Cittadini di Montevarchi Auto L. 22, Mun. di Motta di Livenza L. 20, id. di Cajrano L. 20, id. di Lepriguano L. 15, id. di Bagno di Romagna L. 15, id. di Lusciano e Mondragone L. 10, id. di Pontecorvo L. 15, id. di Mammola e cittadini L. 18,85, Municipio di Montepradone L. 10, id. di Rosignano L. 10, id. di Arsoa L. 10, id. di Longiano L. 10, id. di Rivarolo Fuori L. 10, id. di Sgrisuglia L. 5, Società mutuo soccorso Lepriguano L. 5, id. di Atri L. 6, Carristore cav. Francesco, Torino, L. 2.

Totale lire 5615,34.

In Vaticano — Il Papa ha nominato con recente biglietto vescovo di Civitacastellana-Orte e Gallese il rev. prof. Giacomo Gi ezzi da Segni, stolmadama minore riformato, commissario apostolico di Terra Santa.

Il nuovo prelato è persona dotta e benemerita della quale la diocesi di Civitacastellana-Orte e Gallese può quindi a ragione chiamarsi fortunata.

— Oggi nella chiesa di S. Marcello al Corso sarà esposta alla pubblica venerazione dell'altare maggiore il maestoso gruppo rappresentante l'Addolorata, per la festa titolare.

— E' arrivato a Propaganda Copta che viene a rendere omaggio al Pontefice.

E' stata ricevuta da monsignor Sogaro.

— Ieri mattina il Papa ricevette in udienza speciale il principe Filippo Doria di Genova composta del padre Parisi, barnabita, e dell'avv. Vincenzo Cappelloni, consigliere provinciale e comunale.

Monsignor Angelo Rivara, direttore del *Cittadino*, è perchè indisposto.

La deputazione presentò al Papa, a nome del Parvi vescovo, un indirizzo di ringraziamento per le feste del 20 settembre e l. 10650 come offerta per l'obolo di S. Pietro.

Il Pontefice parlò di Genova e del giornale *Il Cittadino*.

Stamane arriverà pure monsignor Giovanni Esberard arcivescovo di Rio-Janeiro e monsignor Alessandro Mac-Donnell, vescovo di Alessandria nel Canada.

— Il cardinal Vicario Parocchi ha pubblicato una notificazione ai fedeli della Diocesi di Roma invitandoli alle preghiere in preparazione della festa di S. Michele per confortare il Papa delle amarezze del tempi presenti.

Semi-convitto Macchi, Arco de' Giensei 26, anno XXVII. Corso elementare, ginnasiale e di ammissione al R. Istituto tecnico. Le iscrizioni e di ammissione al R. Istituto tecnico. Le iscrizioni si ricevono dalle 9 alle 12 del giorni non festivi.

Hôtel Royal des Etrangers — Da diversi giorni sono incominciati i lavori di restauro di questo magnifico Hôtel che, a quanto si viene riferito, sarà rimesso completamente a nuovo.

Sino dal 1° settembre corrente ne ha assunta la direzione il cav. Fortunato Jordi, il quale per diversi anni ha diretto il Grand Hôtel du Quirinal in Roma.

Il nuovo direttore si ripromette di rialzare il nome di questo Albergo alla sua fama antica.

Un servizio speciale di restaurant sarà organizzato nella splendida sala Vega, e l'*entrée* del grande Restaurante di Londra, ne siamo certi che questo Restaurant, al quale saranno annesse anche le persone non dimoranti in Albergo, avrà felice successo, massime che il direttore ha già quasi completato tutto il personale di cucina.

Le camere e gli appartamenti saranno pure completamente rimodernati.

Pacchi postali — Siccome con la data del 15 corrente verrà chiuso l'ufficio centrale per l'accettazione dei *pacchi postali* in via della Vite, crediamo utile avvisare i nostri lettori che l'Agenzia Postale n. 1 del *Corriere* trasferisce al Corso, accanto la più prossima, in vista di un considerevole aumento di lavoro, ha disposto le cose in modo da soddisfare qualunque esigenza del pubblico.

Carne equina — Alle ore 20,16, le guardie di città della sezione Testaccio sorpresero certo Monichettini Francesco d'anni 61, macellaio, romano, ed i fratelli Annibale e Carlo Macchia, i quali con un carretto trasportavano carne equina del peso di 170 chilogrammi.

Il carnaio era stato macellato in via Appia Nuova. Vennero dichiarati in contravvenzione.

Ladri di scarpe — De Pilla Giuseppe d'anni 45, da Roma, abitante al vicolo Sederini n. 18, è stato arrestato perchè, introdottosi in forza di un paio di scarpe in danno del calzolaio Tomasi Raffaello, abitante in via Frattina 35.

Il De Pilla è stato anche denunziato come autore di furto di due lenzi di mussolina del valore di lire 176, in danno del negoziante Marulli Giovanni.

Furto. — Ieri fu arrestato il carrettiere Cecchini Andrea, che aveva rubato 6 quintali di segatura nel cantiere Meller al Tempio di Minerva Medica.

Ferimento in via Cavour. — Monti Raffaele, d'anni 10, romano, in via Cavour, iersera, alle 5 1/2, venuto a quistione con un altro ragazzo a nome Oreste, era da questi ferito al lato sinistro.

A Sant'Antonio la processione è riuscita imponente in questa sera.

Banco a Ripagrande. — Per motivi d'interesse vennero a quistione a Ripagrande certo Cervini Luigi e tal Benzilli Alberto. Quest'ultimo con un coltello ferì con sei sgilloni il Cervini. Ne avrà per una settimana.

Incendio. — Alle 8 1/2 di iersera prendeva fuoco la canna del camino della casa di Polini Oreste in via Ripetta 96. Fu spento dai vigili accorsi dal quartiere di piazza Firenze.

A Sant'Antonio. — Nella bambina Gemigliani Ida, d'anni 5, da Cavalla, in via R. Filiberto, 175, cadde dal letto, ferendosi al fianco sinistro.

— Il manuale Raffaeli Augusto, d'anni 35, lavorando in via R. Filiberto, 175, cadde alla testa da un ponte di lavagna caduto dall'alto. Una settimana di cura.

Nei catarri di stomaco, intestinali e bronchiali rebelli ad altre cure, riescono sempre efficaci le goccie sale-carbure-canforate del dott. Geri, specialista di Roma.

Fotografia G. Borghese (*Vedi 4. pagina*).

Piccola Cronaca di Roma

Programma musicale da eseguirsi questa sera dalle 20 1/2 alle 22 dal concerto della Legione Allievi carabinieri in piazza Colonna:

1. S. N. — Marcia militare.
2. Verdi — Sinfonia: La forza del destino. „
3. Dall'Argine — Atto 1° " Brahma. „
4. Marchetti — Fantasia " Ruy Blas. „
5. Valldeval — Valzer " Fairy Queen. „
6. — La musica del 69° fanteria suonerà questa sera in piazza Scossacavalli dalle 20 1/2 alle 22.

Monografia dei Comuni d'Italia — *Pubblicazione decadaria illustrata.* — Il primo fascicolo che tratta della presa di Roma verrà posto in vendita presso tutti i librai il 15 corrente. Domandare programma e condizioni di abbonamento all'*Amministrazione via del Corso N. 4.* Cercansi agenti in tutti i Comuni. Unire referenze e francobollo per risposta.

TEATRI DI ROMA

ARGENTINA — Indipendo leggerissimi il terzo Grani, la prima dell'*Aida* è stata rimandata a stasera.

COSTANZI — L'apertura della stagione lirica a prezzi popolari fu sotto ogni aspetto lietissima e lusinghiera.

Lucrezia Borgia, questa bellissima opera del Donizzetti, così ricca di splendide melodie, fu scelta da coulinni applausi, spesso fragorosi e magari entusiastici.

La signora Osta, andata in scena con appena una prova, riuscì ad affermare il suo nome ed i suoi precedenti artistici: la sua voce è bellissima con la grazia abituale, e la signorina Pagnoni fu un Maffio Orsini grazioso e simpatico.

Chi poi addirittura piacque ed incontrò in tutto e per tutto l'approvazione degli spettatori, fu il basso Giulio Rossi, che oltre alla figura imponente ed al moto suo valore artistico spiegò una voce forte, chiara, squillante, che gli procurò più volte applausi entusiastici.

Buona l'orchestra, diligentemente diretta dal maestro Zuccani e decorosissima la messa in scena ed il vestiario.

Concludendo, la *Borgia*, così come è data al Costanzi, a prezzi tanto miti, merita essere elogiata ed incoraggiata.

Stasera prima replica e domani *La Traviata* con la signora Gina Spagna.

VALLE — Un compagnia Pantalena replicherà stasera *Il ritorno dalla Cina.*

QUIRINO — Gastò l'annunciato che in questo teatro iersera si rappresentava *Santarellina* e che l'artista Gravina fosse stata applaudita a lungo per far accorrere numerosissimo il pubblico che desiderava di passare tre ore allegramente.

E non rimase deluso davvero, perchè *Santarellina* fu eseguita perfettissima e ad il pubblico applaudì vivamente tutta la compagnia.

Stasera *La figlia di Mustafà* e *Donna Juanita.*

ROSSINI — Pippo Gambuti ed il maestro Moscetti debbono essere grati alla buona memoria del povero *Marchese del Grillo* che riuscì iersera a far riempire di scelto e numeroso pubblico l'elegante teatro di via Lucca.

Applausi e risate in quantità.

Stasera replica in sostituzione la rappresentazioni.

MANZONI — Compagnia drammatica Degangi. *Don Giovanni*, in cui sono profusi innumerevoli lazzi da parte del poliedrico De Martino, ieri sera piacque immensamente e fruttò molti applausi a tutti i principali attori, tanto che stasera si replica in entrambe le rappresentazioni.

METASTASIO. — Discreto pubblico attratto dalla smadia... artistica di quadri, specialmente poi quand'essi sono viventi, accorse iersera in questo teatro e rimase soddisfatto, perchè sono eseguiti con proprietà e buon gusto e lo spettacolo riesce pertanto attraente.

Stasera replica insieme alla pantomima *Una lezione di munaitto.*

CRISPI-SISTO SALLUSTIANO. — Oltre alle due consuete partite del giuoco al pallone, oggi vi sarà pure una sfida di lotta tra Ferrari Angelo, detto Barcellotti, ed i sigg. Chimelli e Ghetti, Fobolo di S. Pietro.

Il Pontefice parlò di Genova e del giornale *Il Cittadino.*

Stamane arriverà pure monsignor Giovanni Esberard arcivescovo di Rio-Janeiro e monsignor Alessandro Mac-Donnell, vescovo di Alessandria nel Canada.

— Il cardinal Vicario Parocchi ha pubblicato una notificazione ai fedeli della Diocesi di Roma invitandoli alle preghiere in preparazione della festa di S. Michele per confortare il Papa delle amarezze del tempi presenti.

Semi-convitto Macchi, Arco de' Giensei 26, anno XXVII. Corso elementare, ginnasiale e di ammissione al R. Istituto tecnico. Le iscrizioni si ricevono dalle 9 alle 12 del giorni non festivi.

Ministero Bellezziano. — Giusco al pallone - 15 3/4 cadi Varietà. — Spettacolo e concerto tutte le sere. - Ore 21 - La festa due rappresentazioni.
Universo Nazionale in via Venti Settembre, angolo Castelfidardo, tutte le sere concerti vocali e istrumentali.
Oggi due rappresentazioni, ore 17 1/2 e 21.
Mostra aperta a Villa Borghese. Il trattenimento del Panorama di ieri ingrossa alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

DA AFFITTARSI dal 1° ottobre p. v. nel palazzo via Mercede N. 9

Piano 3° — Appartamento composto di: Num. 8 camere e cucina, due ingressi, adatto anche ad uso ufficio, banco, ecc., proprietario via della Mercede.

Piano 4° — Appartamento di Num. 9 camere e cucina con ingresso dalla via del Moretto N. 5.

Appartamento di 5 camere e cucina con vasca per bagno.

Appartamento di N. 8 camere e cucina.

Appartamento di N. 5 camere e cucina con ingresso dalla via Mercede Num. 9.

Rivolgersi al portinaio via Mercede Num. 9.

INTERESSANTE.

Col giorno 16 corr. a tutto il 2 ottobre nel bel negozio del sig. Augusto Durante successore a Giovanni Novi - Corso n. 211 - gentilmente concesso al noto e valente artista D. Rossi, inventore delle Pianelle a cauutchouc per la ferratura di cavalli, terrà esposto per la ricorrenza della fiera, oltre agli specialità anche non conosciute, manifatture dell'inventore.

Malati di stomaco e d'intestini.

Prendete le Goccie Digestive Pepsino-Idrocloriche del cav. Persichetti; 15 goccie in mezzo bicchiere d'acqua e bibite gradevole e fresche rimedio contro i catarri gastrici e dolori di stomaco.

Farmacia del Quirinale, via del Quirinale 44 — Roma.

Vendesi presso tutte le farmacie e grossisti d'Italia.

ROMA
GRAND HOTEL
Amministratori: C. RITZ e A. PFYFFER.

Riapertura Mercoledì 18 Settembre 1895.

AFFITTASI IN VIA ARENULA N. 89 AMMEZZATO. Grandissimo Salone avente con dottura per il gas e relativi lampadari, comodo per uso stireria, ufficio notarile, scuole per Circolo, Pensione turistiche rivolgersi Via Arenula N. 41, scala A, int. 2.

Cambio dazio doganale 16 Settem. - L. 104.85
Dal 16 al 22 - fino a L. 100 - L. 104,80.

BORSE ITALIANE - 14 settembre 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	94 87	94 77	94 72	94 92
Id. fine,	94 95	94 87	—	—
As. 3% d'Italia	814 —	—	816 —	814 —
» Mobiliare,	—	—	—	—
» B. Generale	—	66 50	—	—
» ferr. Meri.	498 —	500 —	500 —	—
» Meridi.	689 —	689 50	—	690 1/2
» B. di Torino	—	—	879 —	—
» B. Sconto,	—	—	64 —	—
» Sob. Imm.	—	—	—	69 1/2
» Tiberina,	—	—	7 —	—
» Sovvens.,	—	—	90 —	—
» Nav. Gen.	386 —	386 —	—	—
» Raff. Zucc.	184 —	185 —	—	—
Ob. ferr. S 1/2	—	290 50	—	—
» id. Merid.	—	490 50	—	—
Sud. S. Fin. 4	—	491 50	—	—
» » 4	—	486 50	517 —	—
» S. Paolo	—	—	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	104 87	104 88	104 87 1/2
Berlino id.	129 70	129 70	—
Londra id.	26 32	26 33	—
Londra a 3m	—	26 44	26 51

Parigi, 14, ore 15,13 — Apertura — Chiusura — Bouleva

Rend. franc. 3 0[0 amm.	109 05	109 10
» 3 0[0 perp.	107 90	107 95
» ITALIANA 5 0[0	90 60	90 62
Ferrovie Lomb.	96 80	96 77
Ferrovie Spagnuola	67 1/4	67 7/8
Cambio Vienna	—	92 10
Cambio Portogallo	27 3/4	27 1/2
Cambio Ungherese	—	109 3/4
Cambio Egiziano 6 0[0	—	521 1/2
Cambio Banca di Parigi	913 —	913 —
Cambio Banca di Sconto	—	—
Cambio Banca Ottomana	—	764 1/2
Cambio Credito Fondiario	—	858 —
Cambio Azioni di Suez	—	3935 —
Cambio Azioni Panama	—	4 3/4
Cambio Lotti Turchi	—	144 3/4
Cambio Ferr. Meridion.	—	657 —
Cambio sull'Italia	—	4 3/4
Cambio su Londra	—	25 28
Cambio su Madrid	17 22	—
Cambio sull'Argentina	—	—

Parigi, 14, ore 16. — (fonte Italiana) - 109,11 — 109,05 — 90,62 — 96,95 — 764,5 — 915 — 460 — 68 — 5091 — 1150 — 44,87.

Parigi, 14, ore 16,50. — (Fonte francese) — Disposizioni Borse completamente cambiate. Nor sono i realizzi si sono fatti, ma si sono effettue le compre assai numerose. Italiani senza affari. Bre sulle ferrovie dopo di Londra.

Estérieur risale vivamente. Cessando le offerte rialzisti fanno risalire i corsi.

Rentes. Realizzi. Il mercato rimiere d'ore fermissimo Londra ritornando migliore.

Vienna, 14, pesante — **Londra** 14, chiusura

	13	14	13	14
Oro	403	403 87		
Rendita aust.	122 40	122 20	Nuovi Cons.	107 1/2
Id. carta	101 40	100 80	Italiano	89 3/4
Napoleoni	9 56 1/2	9 57	Turco	98 5/8
Lire Ital.	45 35	45 25	Egiziano	104 1/4
Londra	120 65	120 55	Argento	30 1/4

Versate alla Banca d'Inghilt. st. 8,000 Ritir.

Berlino, 14 ferma — **Sconto ufficiale**

	13	14	SAGGIO
Ital. cont.	90 50	90 80	Italia
» mat.	90 50	90 80	Francia
Mediter.	95 30	95 40	Inghilterra
Meridi.	130 50	130 40	Germania
S. Paolo	67 60	67 70	Olanda
Rubbo	219 95	220 10	Belgio
Italia	77 10	77 05	Spagna

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 14 settembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle K. Importazioni del giorno . . . TENDENZA . . . .

Havre, 14 settembre ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. TENDENZA ferma per fine settembre L. 69 50

Lardi - Sanno sond avvarage . . . Vendita sacchi N. TENDENZA chiusa Prezzo f. settembre L. 71 50

Savorna 14 settembre ore 16, 15 (urgenza)

Petrolio - Per fine corrente . . . f. . . . . TENDENZA per fine prossimo . . . .

Parigi, 14 settembre ore 16,18

GENERI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZI
Frumento prima scarsa,	41	90	40	60	debole
Avena	22	50	22	75	40	sostenuta
Orzo di mista	23	75	23	60	sostenuta
Spiriti	41	25	41	75	piccola
Zuccheri	19	—	—	—	—

FERDINANDO MAGLIA, *Direttore*
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

INFORMAZIONI ESTERE

I Portoghesi in Africa.

(S) **Lourenco Marques**, 14. — I Portoghesi hanno battuto a Magila il capo indigeno Zichacha, accidendogli 300 uomini.

I Portoghesi ebbero 6 morti e 20 feriti.

FRANCIA

L'affare delle ferrovie del Sud.

(N) **Parigi**, 14, ore 11. — Felix Martin, autore degli imputati nel processo per l'affare delle ferrovie del Sud, depose a Marsiglia di essere così è stata fatta l'istruttoria di quel sfrucosso. Dichiara che le infamie di cui è stato vittima avranno forse un epilogo fra breve.

Un piroscafo distrutto.

(S) **Marsiglia**, 14. — L'incendio del *Camerin* è finito coll'immersione

JANE EYRE

Anche la notte in cui udii il terribile grido ero in compagnia di quel fantasma di bambina, e nel doppornare del giorno seguente vennero ad avvertirmi che una signora mi aspettava nella stanza della signora Fairfax.

Vi andai e vi trovai un uomo che mi parve un servitore di una casa signorile; portava il lutto, e il cappello, che aveva fra mano, era circondato di velo.

— Credo, signorina, che mi riconoscerete difficilmente — mi disse alsandosi. — Mi chiamo Leaven, ed ero cocchiere della signora Reed quando abitavate a Gateshead; sono ancora alla villa.

— Oh! Roberto, come state? Non vi ho dimenticato davvero; mi rammento che mi facevate montare il pony di Georgiana. E come sta Bessie, perchè voi avete sposata Bessie?

— Sì, signorina, mia moglie sta bene, vi ringrazio, e due mesi fa mi ha dato un altro bimbo; ne abbiamo tre ora, e tutti sani.

— E come stanno alla villa, Roberto?

— Sono dolente di non potervi dare migliori notizie, signorina; non vanno bene le cose, e la famiglia è stata colpita da una grave sventura.

— Spero che non sia morto nessuno — dissi, guardando i suoi abiti.

Egli finì il crespo del suo cappello e rispose:

— Ieri fanno otto giorni che il signor John è morto nel suo quartiere a Londra.

— Il signor John?

— Sì.

— E' come ha potuto una madre resistere a questo colpo?

— Eh! signorina Eyre, non è una disgrazia da nulla, ma faceva una vita sciagurata; negli ultimi tre anni si è condotto male e ne ha fatte di tutti i colori; la sua morte è stata orribile.

— Avevo saputo da Bessie che non si conduceva bene.

— Bene! non poteva fare di peggio; sprecava denaro e salute in mezzo a donne perdute ed a uomini pericolosi, faceva debiti e fu messo in prigione. Due volte la madre ora andata in suo aiuto, ma appena libero tornavi al compagni e ai vizii. Non aveva la testa a posto e i birbanti con i quali viveva, non facevano altro che ingannarlo. Tre settimane fa circa, venne a Gateshead e disse alla signora di affidargli tutto il patrimonio, perchè i suoi beni erano già stati molto compromessi dalle stravaganze del figlio. Questi parti dunque o poco dopo si seppe che era morto, Dio sa come. Si dice che si sia ucciso.

Tacqui perchè quella notizia mi colpì d'orrore. Roberto continuò:

— Anche la signora è stata molto ammalata, non ha avuto la forza di sopportare questo dolore. E poi la perdita del patrimonio e il timore della povertà, l'avevano già affranta; la morte improvvisa del signor John è stato l'ultimo colpo. Per tre giorni non ha parlato, martedì poi stava un po' meglio e accennava sempre a mia moglie di voler parlare; però soltanto iermattina Bessie l'ha intesa balbettare fl vostro nome, perchè finalmente ha potuto dire questo parole: " Conducete Jane, andate a cercare Jane Eyre, perchè voglio parlarle. „ Bessie non era sicura che avesse la testa a posto e desiderasse davvero di parlarvi; ma ha raccontato allo signorina quello che era accaduto ed ha consigliato loro di farvi chiamare. Esso da principio non hanno voluto, ma sia come la loro madre diventava sempre più inquieta e continuava a dire: " Jane, Jane „ finalmente hanno acconsentito. Sono partito ieri da Gateshead e se siete pronta, signora, vorrei condurvi via domattina presto.

— Sì, Roberto, sarò pronta, perchè credo sia mio dovere di venire.

— Suppongo, signorina, che dovrete chiedere il permesso, e Bessie mi ha detto che non vi sareste rifiutata di venire.

Dopo avere accompagnato Roberto nel tinello ed averlo raccomandato a John e a Leah, andai in cerca del signor Rochester.

Egli non era nelle stanze terrene, nè nel cortile, nè nelle scuderie; la signora Fairfax mi disse che trovavasi al biliardo con Blanca Ingram.

Andai in quella sala e vi trovai difatti oltre il signor Rochester e la signora Ingram, la due Eshton con i loro adoratori.

Mi occorse un certo coraggio per disturbare tutta quella gente, che si divertiva a giuocare, ma non poteva ritardare la mia domanda.

Così mi accostai al mio padrone, che era accanto a Blanca Ingram.

Ella si volse e mi guardò sdegnosamente; gli occhi di lei pareva che domandassero che cosa voleva quella abbietta creatura, e quando mormorai a bassa voce: " signor Rochester „ fece un movimento come se volesse ordinarmi di uscire.

Mi rammentò dall' aspetto di lei in qual momento; era grasiosa e attraentissima; ella indossava una veste da mattina di crespo celeste e nei capelli aveva una sciarpa di velo.

Il giuoco aveva eccitata e l'allergia offesa non nuoceva all' espressione del suo volto imponente.

— Che cosa vuole da voi quella persona? — domandò al signor Rochester. Questi si volse per vedere chi era quella " persona „, e fece una smorfia, strana ed equivoca, e gettando via la stecca mi seguì fuori della sala.

— Ebbene Jane? — disse appoggiando le spalle alla porta della sala di studio, che aveva chiusa.

— Vi chiedo, signore, di aver la cortesia di darmi una settimana o due di permesso.

— Perchè farne? Per andar dove?

— Da una signora malata, che ha mandato a prendermi.

— Chi è questa signora? Dove sta?

— A Gateshead, nella contea di...

— Ma è a cento miglia di qui. Chi può essere questa signora che manda a prender la gente a tanta distanza?

— E' la signora Reed.

— Reed di Gateshead? Vi era un signor Reed di Gateshead che era padrone di quella casa?

— E' la vedova di lui, signore.

— E che cosa aveste che fare con lei? Come la conoscete?

— Il signor Reed era mio zio, fratello di mia madre.

— Non me l'avete detto mai; aveste sempre asserito invece di nodi aver parenti.

— Non ne ho infatti, signore, che vogliano riconoscermi. Il signor Reed è morto e la sua vedova mi ha cacciata di casa.

— Perchè?

— Perchè ero povera, io ero a carico e non mi poteva soffrire.

— Ma Reed lasciò ligli? doveva aver dei cugini? Sir George Lynn parlava ieri di un Reed di Gateshead che era uno dei più grandi briconi di Londra e Ingram parlava pure di una Georgiana Reed che fu ammiratissima nella season, l'anno scorso o due anni fa, per la sua bellezza.

— John Reed è morto rovinato ed ha sciupato quasi tutto il patrimonio della famiglia, signore si crede che siasi suicidato. La sciagura accese tanto la povera madre, che ha avuto un colpo di apoplessia.

— E quale sollievo potreste portarle, Jane? E' una sciocchezza di far cento miglia per vedere una vecchia signora, che forse troverete morta; eppoi non avete detto che vi ha scacciata?

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 3.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Nervologia* di 60 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - Piccola cent. 75. - 2. pagina cent. 70. - 4. pagina (5 colonne) cent. 50.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 p.m.)
I manoscritti non si restituiscono
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 9 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Navigazione Gen. Italiana
SOCIETÀ RIUNITE
FLORIO E RUBATTINO
Capitale statutario L. 100.000.000; emesso e versato L. 55.000.000.
Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche
Genova-Montevideo-Buenos-Ayres - (quindicin. celeri)
Napoli-Genova-Brasile-Plata - (bimensile facoltativa)
Napoli-Gibilterra-Tangeri-New-York - (facoltativa)
Palermo-Gibilterra-New-Orleans - (facoltativa)
Genova-Napoli-Messina-Suez-Aden-Bombay - (ogni 4 settimane)
Bombay-Singapore-Hong-Kong - (mensile).

Linee Mediterranee INTERNAZIONALI
Genova-Livorno-Napoli-Messina - (ogni 4 settimane)
Messina-Assab-Aden - (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Alessandria - (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi-Alessandria - (ogni 2 settimane)
Genova-Napoli-Palermo-Malta-Biserta - (settimanale)
Venezia-Trieste - (bisettimanale facoltativa)
Genova-Marsiglia - (settimanale facoltativa)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi; Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli; Tripoli-Malta-Siracusa-Catania-Messina-Napoli-Genova e viceversa - (mensile settimanale)
Palermo-Trapani-Pantelleria-Tunisi - (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-Porto Torres - (settimanale)
Genova-Napoli-Palermo - Brindisi - Trieste - Venezia - (settimanale).

Linee Mediterranee INTERNE
Cagliari-Trapani-Palermo - (settimanale
Genova-Livorno-Civitavecchia-Napoli - (settimanale)
Cagliari-Napoli - (settimanale)
Palermo-Trapani-Porto Empedocle-Siracusa-Catania - (settimanale).
Cagliari-Oristano-Porto Torres - (ogni 2 settimane)
Genova-Livorno-Maddalena-Porto Torres - (settiman.)
Civitavecchia-Golfo degli Aranci - (giornaliera estiva)
Napoli-Messina-Reggio - (due corse ordinarie compresse nelle linee 4-5-6, 18 1-2-3, e una celere alla settimana)
Palermo-Napoli - (giornaliera).

Servizi minori
Livorno-Gorgona-Capraia-Porto Ferraio-Porto Longone-Piano-Talamone-Porto S. Stefano - (Diana).
Porto S. Stefano-Giglio - (3 volte per settimana)
Portoferraio-Piombino - (giornaliero)
Golfo degli Aranci-Maddalena - (bisettimanale)
Cariolerie-Portovenere - (giornaliero)
Palermo-Ustica - (bisettimanale)
Trapani-Favignana-Marsala-Pantelleria-Lampedusa-Linosa-Porto Empedocle - (settimanale)
Genova Portoferraio-Civitavecchia-Napoli - (estiva.)
Genova-Spezia o Livorno-Cagliari-Trapani-Palermo-Cannes-Brindisi-Fiume-Trieste - (settimanale commerciale)
Napoli-Ischia - (giornaliera).

Per informazioni dirigersi in Roma, Genova, Palermo, Napoli e Venezia alle Sedi della Società, in tutti gli altri paesi dirigersi alle Agenzie.
N. B. — In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a norme d'itinerari speciali.

Osteria Beltramme
Via Privata, presso la stazione, è l'unico locale preferito d'estate dai buon gustai ove si mangia la famosa **zuppa alla marinara** e si bere il vino squisito di Frascati.

FOTOGRAFIA
G. BORGHESE
ROMA, CORSO VITT. EMANUELE, 178 bis
piano terreno.
TARIFFA
DEI RITRATTI A BUSTO-OVALE
6 formato visita L. 2. 50
6 „ gabinetto „ 4. —
6 „ salone „ 12. —
Lavoro garantito e massima esattezza nella consegna dei lavori.
N.B. — *Lo Stabilimento è fornito di tutte le macchine necessarie per eseguire qualunque lavoro, tanto in gruppi, come architettura, interni, ecc.*

CHI CERCA CASA leggi sempre i nostri **Avvisi Economici**. I proprietari di stabili che hanno il loro tornaconto al valersi di questo mezzo di pubblicità che è il più grande diffusore e di spesa relativamente tale.

FOTOGRAFIA AUTOMATICA.
L'unico apparecchio Sistema Lasse che produca automaticamente, in 6 minuti, ritratti **su carta**.
In vendita presso la Photogr. Automaten Gesellschaft, Vienna IV Favoritenstrasse 27a.
PROSPETTI GRATIS E FRANCO.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua Ippolica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato ministeriale. Trovasi in vendita presso il S. M. la Regina d'Italia, sousa che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morsio; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnin** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con 7 centesimi di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. 10 (uso esterno).

PREMIATA

Medaglia d'oro all'Accademia Parigina 1893
e *Diploma d'onore all'Esposizione d'Igiene in Roma.*
Mobili, Tappezzerie, Lane, Crine, Materassolo.

Fuori Porta S. Paolo
si affittano
Grandiosi locali uso magazzino ed industria
(escorrando con forza motrice).
Da vendere grande **CONCIA** con tutto il macchinario a prezzo conveniente. Rivolgersi *Studio Avvocato Vagnozzi*, Via Tre Pile N. 16, *Roma.*

La Brianzola
MAGAZZINO BURRO DI LOMBARDIA
Via della Vite, 48.
Genere di primissima qualità
garantito di assoluta panna di latte.
VERO BURRO PER THE E PER TAVOLA
Arriva freschissimo
TUTTI I GIORNI
18 ore dopo lavorato
Lire 2,80 il Kilo
Vendita minima 12 ch.
Pronti contanti.
Facilitazioni agli Alberghi, Ristoranti, Pensioni, Collegi, Pasticcerie, ecc.

Le ordinazioni per telefono, o per lettera, superiori ad un Kilo si portano, tutte ghiaccio, al domicilio in città prima del mezzogiorno dal di successivo da seguire corrente.
Si raccomanda indicare con esattezza Via e Civico.

(Avviso alle famiglie)
Nelle piccioleria il burro si vende L. 3.60 per Kilo, quindi acquistandolo in **Via della Vite 48** *(rimpetto la Posta) si ha un risparmio di* **25 cent.** *per ogni lira.*
I magazzini è aperto dalle 7 alle 12 e dalle 17 alle 19.
Servizio telefonico.

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
è casa, la tua e le case di tutti del Regno.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0
AVVISI ECONOMICI
Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA
25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oggetti diversi e confezione a lavoreggi condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 270

GRANDE GALLINARO dell'Arco Travertino, Via Porta San Giovanni. Vera grandine di giornata dal pasto. Ritrovansi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent. portandole a domicilio. Deposito via Coppelle 3ª piano ult. 286

I MARCHESI CARCANO volendo vendere a trattazione indivisa, creditata dalla fu marchesa Maddalena Perabò-Carcano, proprietaria unica e usufruttuaria di tutta la sua Casa in Roma, via Nazionale N. 244, ora 3, Casa di S. Casa in Frascati, via Principe Umberto 5; 4. Casamento in Pinarolo al Borgo G. 6. 620

CERCASI ISTITUTRICE italiana od inglese per bambine, signorina; non vanno bene le cose, e la famiglia è stata colpita da una grave sventura. — Spero che non sia morto nessuno — dissi, guardando i suoi abiti. 654

D'AFFITTARSI

TOR SANGUIGNA ingresso Via S. Apollinare N. 2. Affittasi due appartamenti 1.a. 3. piano composti di 10 vani e cucina separatamente mobiliati con giorno. Le chiavi al portiere. 370

CENTRALISSIMO Via del Mortaro tra Piazza Colonna e Pozzi, grandi locali terreni che si prestano magnificamente per l'installazione di un panificio. 647

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 28. Appartamento di 5-6 camere, cucina ed accessori al 1° piano e cucina piano 4. Per visitarlo dirigersi al portiere.

APPARTAMENTI vedi Settembre N. 35 piano nobile, e Via Ferruccio N. 5. 533

SOME - 98-B VIA VENTI SETTEMBRE A rare chambre (abbonati mobiliare avec ed sans nourriture. Accesseur, chambre de bain, abonde référence en toute anglais, français, italien, prix modérés. 669

PER LE PROSSIME FESTE comente e odoroso appartamento in Via Cavour 32, rivolgersi dal portiere.

VIA DE' SEDIARI 24 P. I. Appartamento di 3 vani e cucina, terrazza, acqua Marcia e di Trevi, cantina, gas per le scale e portiere. 671

DISPONIBILE SUBITO quartiere terzo piano con camera, cucina, cantina, due camere cucina, terrazza, corridoio. Magazzino servibile anche uso bottiga. Prossi discreti. Chiavi portiere Margutta 53. 669

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere 4. piano, 7 camere, cucina, camerino con bagnarola zinco, 2 acqui, campanelli elettrici e condotture gas, terrazza, cantina. Dirigersi portiere. 277

AFFITTASI A MITE PREZZO una grande cantina, due grandi grotte freschissime con annessa osteria e stigli. Dirigersi Via Bocca della Verità 21.

3ª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

LEZIONI DI TEDESCO ch, con metodo facile e pratico, il professore Dr. Prof. Wilhelm Sartorius N. 34, int. 18.

GIOVANE SIGNORA con buone referenze, pratica, disposta a qualunque ufficio, massime in famiglia forestiera, conoscenza di negozio, anche presso signore sole (purchè nazionali). Preferisce mitì. Fermo posta A. O. 100.

LA SIGNORINA WIPPERN Maestra di tedesco dell'Hanover, accompagna al passeggio, fa traduzioni e va dalle signore come istitutrice. Ottime informazioni. Via della Mercede 31 piano 4. 666

CERCASI COMMESSO dettaglio stoffe per signora, inutile offrirsi senza ottime referenze e se non si è stato molto tempo in buoni negozio dal genere. Via Condotti 28 porta posta.

SCIMMIE, PAPAGALLI, fagiani, canarini olandesi, uccelli esotici vendonsi rivi a prezzi modicissimi in Via Ostiariana 13 interno 16. Si imbalsama. 277

PIANOFORTI NUOVI verticali, code invecchiati, vendonsi come fabbrica, risparmio 30 per 0/0 conoscendo del prezzo del mercato alti. Ferrari via anti. Rivolgersi Maestro pianoforte, Principe Amedeo 57 interno 5. 667

DISTINTA SIGNORINA desidera collocarsi come dama di compagnia oppure direzione casa presso signora o signore che vive nella Italia meridionale. Ricrimbuisce da convenirsi dopo via. Indirizzo: Sonda, posta, Nazzi.

RAPPRESENTANTI per trattazione mutui ipotecari, sconto effetti cambiari. Rivolgersi con ogni Mandamento del Regno. Scrivere con offerte referenze alla Direzione Amministrativa Giovanni Bonaglia, via Basilicata N. 5, Roma. 661

OPERAIE Abile macchinista per macchina Wilson e speciale di Cucirlo per uomo, Via Piemonte 92 interno 9 piano. 667

OCCORRONO abili agenti assicurazioni incendio, furto, vita, cauzioni, per importanti primarie società a Roma. Rispondo munite o provvisione Rivolgersi Rappresentante Società Unione Italiana, Via Basilicata 2, Roma. 651

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO MOBILIATO in ameno villino, Via Valtorre N. 7, scala destra, interno 2 di proprietà di Ministero Finanze, con ottimo e comodo. Rivolgersi ivi dal portiere ore pomeridiane. 654

D'AFFITTARE CAMERE mobiliate fino ad otto camere per camere separate. Via Gregoriana 3 terreno. 625

CAMERA E SALOTTO BEN MOBILIATI con ingresso libero, d'affittarsi. Via Cavour 317, piano 2. 667

TIRATORI - FORESTIERI in Piazza Madama pochissimi contrattempi, e presso distinta famiglia trovasi bellissime camere mobiliate. Prossi modicissimi, cessate tutte sulla Piazza. 665

DUE CAMERE E SALOTTO si affittano in ottimo casione delle feste in Piazza Carpegna N. 70 interno 15. Salire direttamente. S. N.

PER LE SOLE FESTE presso distinta famiglia mobiliata nuova camera molto ammobiliata, camera molto silenzio ardente: accetti backo? 670

CAMERE MOBILIATE 2 etto un letto elastico od una con 2 letti. Via Marsala 78 p. 3. (presso Piazza Colonna) porta destra. 663

APPARTAMENTINO riccamente mobiliato con luce elettrica, ingresso libero, ed anche camere bene mobiliate d'affittarsi. Rivolgersi dal portiere in Via della Mercede N. 50.

PER LE PROSSIME FESTE appartamentino e camere mobiliate, camera da studio, un salotto, camera da pranzo, in Via Lombardia 31, scala N. 2, presso piccola e distinta famiglia. 665

VIA MODENA N. 47 P. P. stupra all'ammezzato (angolo Via Firenze) signorili camere mobiliate presso distinta signora vedova. Prossi diversi. 669

VIA MERCEDE 37, PIANO QUARTO Tre camere grandi sulla piazza, ben mobiliate. Cinque ad otto letti, due di quali grandi. Gabinetto toletta. Ingressi liberissimi. Piacevole dimora. 662

D'AFFITTARE in occasione delle feste di Settembre camera quadrata quattromobiliata o camere sole con cucina. Via S. Nicolò Tolentino N. 41 piano nobile. 673

Corrispondenze
25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 3

Maria Vieni dimani mattino sabato ore solita. Spero tua salute buona. S. calidissimi. Arrivederci. CARLO. 670

Maria Iari corrispondenza non pubblicata. Dispiacente. Sabato, sabato, affettuosi, sono dicembre, giorni tranquilli. Pensami ed amami. Ti b... amorosissimamente. CARLO. 672

E. S. Grazie della cortesia: ma che mi dà la vita. Non posso vivere senza vederti, mia adorata, sarà dunque il mio... Affettuosi baci, per di godere un attimo di Paradiso, vedere la tua bella figura. Ti amo da mentire e ti amerò sempre mentre mio caro. 672

Assassina Vorrei dirti un monde di cose ma qui ringiovinendi impossibile, preferisco dirtele a voce. Essendo sabato non avrai Lunedì mattina un cattivo scellino lungo, sarà puntualissimo. Pensa sempre a me che penserò sempre bene, che amo se sola, che sono sarò solamente tutto ton. 679

Rosa Ho l'insalto di non non vera. La persona alla quale il disco lo mitterei sopra che to non se sia in Roma, essendo mesi che non la vedo. Questo ti riposo in 4 parole. A rivederci. SPOSA. 670

3. Dolentissima mancato ieri. Spero avrai avuto notizie mie ieri. Ho sofferto franchezza abituata lettera. Milioni felicissimi quali pensi desiderarti. Spero sarà vera venata stadiano presenza.

Perina buona, affettuosa mano in lettorena di prima, ma buona anche qui ho affettuosi pensieri, cuore, sono affetto ardente: accetti baci? 670

M. ma Perchè non scrivi dalla fine di Agosto? Puoi accennare che che avevi scritto alla persona che io non detesto per il suo carattere cattivo, ed egoista, e che nel dispetto d'immaginare, e in lo sai, ed ha mancato la tua supplica. Sono ò annillante per me, vedere che domanda di a tal tale grazia. Ti lasciavi sai non errore andavi, farai, certamente senza di me. Voglio lasciarti tutta la gioia della mia gratissima compagnia. Io del resto ma se resterò tranquille, come ogni e ma indifferente, lasciando correre Pacqua. Sarò vero vendi andare, facendo le stesse giudizie dell'avvenire. Sono hal compreso che sono da due giorni a casa, perchè scalare. Se potrai dimmi chiaro il giorno che vuoi che io venga dove ragionarti. Oggi sarai in compagnia gradita, certo vorrà confessarti. Abbraccioni in giordani M. parecchi a te cara. GEMMA. 670